

# Rassegna Stampa

15-07-2016

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	15/07/2016	15	<a href="#">Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla</a> <i>Cesare Giuzzi</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/07/2016	9	<a href="#">Un altro caso di malaferrovia in Puglia</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE	15/07/2016	4	<a href="#">Il botto mi ha scagliato sui sedili poi ho visto l'orrore di quei corpi</a> <i>M.mo</i>	6
GIORNALE	15/07/2016	9	<a href="#">Cagliari, allarme tubercolosi per i migranti Portano batteri resistenti agli antibiotici</a> <i>Giuseppe De Lorenzo</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	15/07/2016	5	<a href="#">Allarme topi a Roma? Poche disinfestazioni</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE D'ITALIA	15/07/2016	7	<a href="#">Albanese guida ubriaco e provoca un incidente mortale</a> <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	15/07/2016	16	<a href="#">"Morsa da un ratto nel cuore di Roma"</a> <i>Luca Monaco</i>	10
TEMPO	15/07/2016	10	<a href="#">Morti e sopravvissuti uniti nella sorte</a> <i>Redazione</i>	11
VENERDÌ DI REPUBBLICA	15/07/2016	56	<a href="#">L'arsenico corre nei tubi: lo fermeranno i nanotubuli?</a> <i>Monica Rubino</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	15/07/2016	11	<a href="#">Intervista a Marzio Barbagli - Fermo? Né razzismo né fascismo L'esperto di flussi: politica assente</a> <i>Giorgio Caccamo</i>	13
AVVENIRE	15/07/2016	10	<a href="#">Prove dell'orrore: 700 i migranti e tanti come topi chiusi nella stiva = L'orribile verità del relitto In 5 in un metro quadro</a> <i>Alessandro Ricupero</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	15/07/2016	5	<a href="#">Il sopravvissuto Un botto all'improvviso = Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla</a> <i>Cesare Giuzzi</i>	17
GIORNALE D'ITALIA	15/07/2016	4	<a href="#">Il Lazio precipita nel caos rifiuti</a> <i>Daniele Belli</i>	18
INTERNAZIONALE	15/07/2016	90	<a href="#">Il diario della Terra</a> <i>Redazione</i>	19
TEMPO	15/07/2016	10	<a href="#">Il poliziotto rockettaro pronto per la pensione</a> <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	15/07/2016	1	<a href="#">Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno"</a> <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Scontro treni Corato-Andria: la bufala Giorgio Cutrera &amp;#8220;20 terroristi morti&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	15/07/2016	1	<a href="#">La via Crucis dei parenti all&amp;#39;obitorio, oggetti e abiti come pugni in faccia   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Flash storm arriva al Centro-Sud. Ma la riscossa del caldo africano ? dietro l'angolo... - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Puglia, il sangue di un popolo - Italia</a> <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno" - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	15/07/2016	1	<a href="#">Roma, "donna morsa da un topo" in piazza San Cosimato</a> <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	15/07/2016	1	<a href="#">Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno"</a> <i>Redazione</i>	28
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Emergenza topi a Roma: ragazza morsa da un ratto a Trastevere</a> <i>Redazione</i>	29
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Muore Andrea Ricatto in un incidente di montagna a Bardonecchia</a> <i>Redazione</i>	30
ilfoglio.it	15/07/2016	1	<a href="#">La crescita della spesa pubblica italiana e Kerry a Mosca per parlare di Siria. Le notizie del giorno, in breve</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiornale.it	15/07/2016	1	<a href="#">Samuele ha compiuto 7 anni in ospedale Salvato dall&amp;#039;abbraccio della nonna Donata che non ce l&amp;#039;ha fatta</a> <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	15/07/2016	1	<a href="#">I pm: &amp;ldquo;Parlare di errore umano ? riduttivo&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

15-07-2016

lastampa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Disastro in Puglia, i parenti delle vittime accusano: &amp;ldquo;Ritardo della partenza dovuto a un cambio treno&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	15/07/2016	1	<a href="#">- Violenta tempesta su Mosca: piogge torrenziali e fulmini, un morto e 17 feriti [VIDEO] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	15/07/2016	1	<a href="#">- Incendio Palermo: distrutti 35 ettari di macchia mediterranea a Scillato - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	15/07/2016	1	<a href="#">- Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	15/07/2016	1	<a href="#">- Maltempo: vento forte ad Arezzo, 60 interventi della Polizia di Stato in 2 ore - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	40
adnkronos.com	15/07/2016	1	<a href="#">Sudafrica, incendio in orfanotrofio: almeno 8 morti tra cui bambini</a> <i>Redazione</i>	41
adnkronos.com	15/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati</a> <i>Redazione</i>	42
adnkronos.com	15/07/2016	1	<a href="#">Flash Storm pronto all'impatto, rischio grandine al Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	43
ansa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendi a Uta, Ussana e Las Plassas - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	44
ansa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Alessandrino, i danni della grandine - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	45
ansa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo: domani codice giallo per vento - Toscana</a> <i>Redazione</i>	46
ansa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio distrugge salumificio Parmense - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Puglia, scontro treni: anche musulmani in fila per donare sangue FOTO</a> <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	15/07/2016	1	<a href="#">Le fiamme non fermano - I&amp;#39;apertura de Il Mulino   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	15/07/2016	1	<a href="#">Brucia il canile comunale: salvi in extremis 200 cuccioli   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	15/07/2016	1	<a href="#">Camorra: sequestro da 800mila euro - ad affiliato al clan Cimmino   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	15/07/2016	1	<a href="#">Alessandrino, i danni della grandine</a> <i>Redazione</i>	54
tiscali.it	15/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati</a> <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio distrugge salumificio Parmense</a> <i>Redazione</i>	56
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Strage al Tribunale di Milano: Claudio Giardiello condannato all&amp;#039;ergastolo</a> <i>Redazione</i>	57
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Terribile schianto in moto, addio ad Arnaldo Delfino</a> <i>Redazione</i>	58
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Attentato a Nizza in Francia, camion sulla folle: una strage</a> <i>Redazione</i>	59
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Infermiere killer: Angelo Stazzi condannato all&amp;#039;ergastolo</a> <i>Redazione</i>	60
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Nubifragio su Milano: una turista ferita e decine di alberi caduti</a> <i>Redazione</i>	61
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Meteo, addio all&amp;#039;afa: ma è allerta per le forti piogge</a> <i>Redazione</i>	62
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Cane ucciso da fulmine al parco Sempione di Milano</a> <i>Redazione</i>	63
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">Mesagne, auto bloccate fra le sbarre di un passaggio a livello</a> <i>Redazione</i>	64
today.it	15/07/2016	1	<a href="#">E&amp;#039; morto Annibale Gammarelli, lo storico sarto dei Papi</a> <i>Redazione</i>	65
corriere.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio doloso parco Alta Murgia</a> <i>Redazione</i>	66
corriere.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio distrugge salumificio Parmense</a> <i>Redazione</i>	67

formiche.net	15/07/2016	1	<a href="#">Come si rafforzano in Italia le misure contro il terrorismo</a> <i>Redazione</i>	68
ilgiornale.it	15/07/2016	1	<a href="#">Poliziotto trovato dai colleghi</a> <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sanremo, incendio a Coldirodi</a> <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	15/07/2016	1	<a href="#">- Terrore a Nizza, decine di morti: un tir si scaglia a folle velocit? sulla folla</a> <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	15/07/2016	1	<a href="#">- Il tir sulla gente, la fuga e il terrore, gli spari e le urla: tutti i video</a> <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	15/07/2016	1	<a href="#">- Brucia un palazzo a Torino: inquilini in fuga dai balconi</a> <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	15/07/2016	1	<a href="#">- Spento l'incendio al terzo piano del Cto ma restano i danni</a> <i>Redazione</i>	75
lanotiziagiornale.it	15/07/2016	1	<a href="#">Disastro ferroviario in Puglia. Anche i soccorsi sono una tragedia: in Puglia un vigile del fuoco ogni 15mila abitanti</a> <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	15/07/2016	1	<a href="#">Innovis non chiude: salvati 120 posti di lavoro</a> <i>Redazione</i>	77
lettera43.it	15/07/2016	1	<a href="#">Ferrovie, quella linea nel Cilento a rischio disastro</a> <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo: temporali e venti forti. Fenomeni intensi su versante medio adriatico</a> <i>Redazione</i>	80
protezionecivile.gov.it	15/07/2016	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	81
protezionecivile.gov.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo</a> <i>Redazione</i>	82
rainews.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sudafrica, incendio in un orfanotrofio: almeno 8 morti, 4 sono bimbi</a> <i>Redazione</i>	83
rainews.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sudafrica: incendio in un orfanotrofio a Durban, almeno 8 morti. Tra le vittime anche dei bambini</a> <i>Redazione</i>	84
rainews.it	15/07/2016	1	<a href="#">Russia: incendio in ospedale psichiatrico, 21 morti</a> <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	15/07/2016	1	<a href="#">Macerata, incendio autotreno</a> <i>Redazione</i>	86
vigilfuoco.it	15/07/2016	1	<a href="#">Macerata, esercitazione nella galleria lungo l'asse viario della SS.77</a> <i>Redazione</i>	87
vigilfuoco.it	15/07/2016	1	<a href="#">Ancona, incendio in un'azienda per la trasformazione dell'alluminio</a> <i>Redazione</i>	88
agi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo: protezione civile E.Romagna, allerta vento e temporali</a> <i>Redazione</i>	89
agi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Alluvione Genova:difesa Paita, Comune non controllo` applicazione</a> <i>Redazione</i>	90
omniroma.it	15/07/2016	1	<a href="#">Terrorismo, Alfano: Rafforzate misure sicurezzaIntensificate anche le attività informative</a> <i>Redazione</i>	91
omniroma.it	15/07/2016	1	<a href="#">Zingaretti e Madia presentano 'Lazio semplice';Migliorare i servizi e abbattere la burocrazia</a> <i>Redazione</i>	92

**Ricoverato a Bari****Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla***[Cesare Giuzzi]*

Ricoverato a Bariferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla DAL NOSTRO INVIATO BARI Il letto è il numero 14. Primo piano della palazzina del pronto soccorso, reparto di Neurochirurgia. Due porte antincendio bianche con i vetri oscurati da una pellicola giallognola. Il corridoio è lungo più di quaranta metri. La stanza di Nicola Lorzio è quasi a metà, sulla sinistra, prima dello studio dei medici. Dentro ci sono un ragazzo e una ragazza sui vent'anni. Hanno lasciato le loro cose su un tavolino quadrato piantato in un angolo della stanza. Davanti, disteso sul materasso con le lenzuola bianche rimboccate fino al petto, c'è l'unico ferroviere sopravvissuto al disastro. Nicola Lorzio, 59 anni, era il capotreno del regionale 1021, quello partito dalla stazione di Andria in ritardo di una manciata di minuti. I tre suoi colleghi, Pasquale Abbasciano, 61 anni, Luciano Caterine, 37 anni (entrambi macchinisti) e il capotreno Albinò De Nicolò sono tutti morti. Sopra le lenzuola è immobile una mano dalla quale partono i tubicini delle flebo. La testa è fasciata. La prognosi ufficialmente è ancora riservata ma lui è fuori pericolo. Non ricordo niente. Solo un grande botto. E mi sono trovato qui. Lorzio non sa che i suoi colleghi sono morti. Non conosce neppure le proporzioni della disgrazia. Sa che c'è stato un incidente. È presto per dirgli davvero quello che è accaduto. La figlia e i suoi giovanissimi amici fanno avanti e indietro dalla stanza. Il personale del Policlinico di Bari già in mattinata aveva allontanato curiosi e giornalisti minacciando di chiamare la Digos. Sono quasi le sei di pomeriggio quando il presidente Sergio Mattarella entra nella camera di Lorzio: Una visita rapidissima. Poche parole, gli auguri di pronta guarigione, racconta la figlia. Nel mentre un'amica chiede come sia stato l'incontro con il presidente: Veloce, ci siamo stretti la mano ed è andato via. Come si allontanano in fretta i 4 poliziotti che alle 19 entrano nel reparto. Per i medici Lorzio non è nelle condizioni di essere interrogato, ogni caso non può dire niente. Non sappiamo neppure dove si trovasse al momento dell'impatto, racconta la ragazza. Quasi certamente in fondo al treno. Ma saperlo non cambia nulla. In un primo momento capotreno era stato ricoverato all'ospedale di Bisceglie, poi il trasferimento a Bari. Come è stato sapere che suo padre era su quel treno? Potete immaginare cosa siano state quelle ore. La ragazza si ferma. Non è ancora U momento. Quando lo sarà magari riusciremo a parlare. Per adesso è meglio così. Meglio se non ricorda niente. Cesare Giuzzi Il racconto della figlia Papa non è in grado di dire nulla e per adesso è meglio che sia così L'incontro con il Presidente? Ci ha stretto la mano e fatto gli auguri -tit\_org-

## Un altro caso di malaferruvia in Puglia

*A febbraio incidente mortale a Francavilla Fontana, a un passaggio a livello fai da te*

[Redazione]

LA LA VETTURA RIMASE INTRAPPOLATRA E FU TRAVOLTA DA UN TRENO DELLE SUD EST CHE SOPRAGGIUNGEVA AD ALTA VELOCITÀ Un altro caso di malaferruvia Puglia A febbraio incidente mortale a Francavilla Fontana, a un passaggio a livello fai da te ( Un'altra vittima, pochi mesi fa, nel Brindisino, questa volta di un passaggio a livello. A ricordare il tragico incidente è lo studio legale CÀ, che assiste i familiari del pensionato che fu travolto da un treno delle Sud Est. Il 20 febbraio un pensionato di 85 anni di Francavilla Fontana stava ricasando a bordo della sua Lancia Y. Per farlo, però, doveva oltrepassare la linea 2 Martina Franca-Lecce delle Ferrovie del Sud Est, società che gestisce la più estesa rete ferroviaria regionale d'Italia e da tempo nell'occhio del ciclone per gli ingenti debiti di bilancio e i disservizi. La linea ferrata in quel tratto interseca una strada privata e corre tra le case: per superarla e accedere alla sua proprietà, l'uomo doveva attraversare, come faceva sempre, un "atavico" passaggio a livello, che però non dispone ne di barriere automatizzate e quindi sicure, ne di segnali luminosi e acustici per avvisare dell'arrivo dei treni. A delimitarlo, solo due banali e bassi cancelli, di quelli attraverso i quali si entra in una normale proprietà privata, uno da un lato e uno dall'altro, e che si aprono con delle chiavi affidate agli abitanti, che devono arrangiarsi ad aprirli e chiuderli a mano per passare. La vittima, che pur aveva guardato se arrivavano treni, essendo anche anziano, ci ha messo svariati secondi a scendere dall'auto, aprire il cancello, risalire in macchina e riavviare il motore. Nel frattempo è sopraggiunto, inesorabile, un convoglio a forte velocità e ha travolto la sua utilitaria con lui dentro, non lasciandogli scampo. Risultato, piccolo, la stessa rabbia - sottolinea nella nota lo "Studio CÀ" - e incredulità di queste ore, per come siano possibili nel terzo millennio incidenti di questo genere. FRANCAVILLA F. L'incidente mortale di febbraio | Giuseppe e Ldia, due È uniti anche âà à morti ù -tit\_org-

LASOPRAWISSUTA

## Il botto mi ha scagliato sui sedili poi ho visto l'orrore di quei corpi

*Roberta Saudella ha preso il treno per caso per finire nell'incubo*

[M.mo]

È Il botto mi ha scagliato sui sedili poi ho visto l'orrore di quei corpi Roberta Saudella ha preso il treno per caso per finire nell'incubo. Quell'uomo, il capotreno, era per terra, insanguinato, rantolava. Un attimo prima mi aveva controllato il biglietto e poi eccolo lì, gli occhi fissi, incapace di parlare. Chi può farlo, chi può parlare, invece, per raccontare che cosa è successo martedì mattina a bordo di quel treno partito dalla stazione di Andria sul binario unico già occupato da un convoglio in direzione opposta, correndo verso una tragedia a quel punto inevitabile è lei, Roberta Saudella. Barese, madre di due bimbi, Roberta insegna in una scuola di Andria, e le ferrovie del Nord Barese sono il suo consueto mezzo di trasporto. Come mai a scuole chiuse si è trovata su quel treno? Ero ad Andria per il recupero del debito formativo di un alunno. Ho finito presto e sono arrivata in stazione. Quel treno era il primo utile. Era un po' in ritardo, sono salita a bordo sulla terza carrozza, semivuota, e mi sono seduta. Eravamo partiti da pochissimo, ho preso il cellulare dalla borsa e ho sentito un gran botto. Un secondo dopo sono stata scaraventata sui sedili di fronte a me, per fortuna vuoti: ricordo solo un gran dolore e lo stridio dell'acciaio finché ci siamo fermati. Come è scesa dal treno? Sono riuscita a rialzarmi, acciaccata, con la nuca dolorante per la botta alla testa, ma viva. Ho visto subito il capotreno per terra, era ridotto male, privo di sensi, l'ho riconosciuto dai baffi. Era in piedi nel momento dello schianto ed è finito sulla porta che separa i vagoni. Ho subito chiamato il 118, erano le 11.08, poi ho avvisato mio marito. Qualcuno ha aperto la porta con la leva di emergenza e siamo scesi saltando sulla massicciata. Io, come gli altri che sono riusciti a scendere sulle nostre gambe, ci siamo trovati di fronte uno spettacolo irreali. Dai vagoni squarciati arrivavano urla e lamenti, c'era gente con gravi ferite che si affacciava dai finestrini rotti e dalle porte ma non era in grado di tenersi in piedi. Ho cominciato a camminare verso il punto dell'impatto, ma.... Che cosa è successo? Ho visto un uomo per terra, inanimato, penso non ce l'abbia fatta. Poi un ragazzo steso vicino ai rottami, sbalzato fuori nell'impatto, con terribili ferite. Mi sono paralizzata, non ho avuto il coraggio di proseguire, sono tornata verso la mia carrozza. Lì con due ragazze praticamente incolumi abbiamo cercato di aiutare il capotreno, che aveva ripreso conoscenza ma era sotto choc. Si era messo seduto, ma era confuso, rantolava, gli parlavamo per tenerlo vigile ma non ci rispondeva. E il 118 per telefono ci diceva di non fare nulla prima dell'arrivo dei soccorsi. Sono arrivati subito? Penso di sì, ma io continuavo a chiamarli anche perché i telefoni non prendevano bene ed era difficile per i soccorsi trovare la strada per raggiungere il luogo dell'incidente. Lei è una passeggera abituale, ha mai temuto qualcosa del genere? Sono ottimi treni, la questione del binario unico era nota, ma pensavo ci fossero sistemi di sicurezza tecnologici. Non sapevo, e non avrei mai pensato, che nel 2016 fosse tutto affidato a telefonate tra capistazione. MMO Il capotreno mi aveva appena controllato il biglietto: l'ho ritrovato rantolante. C'era un ragazzo con ferite tremende. Mi sono paralizzata dallo choc -tit\_org- Il botto mi ha scagliato sui sedili poi ho visto l'orrore di quei corpi

## **Cagliari, allarme tubercolosi per i migranti Portano batteri resistenti agli antibiotici**

*/ medici: aumento delle infezioni e molti pazienti sono fuggiti dal reparto*

[Giuseppe De Lorenzo]

È I medici: aumento delle infezioni e molti pazienti sono fuggiti dal reparto Giuseppe De Lorenzo I profughi sbarcano in Italia, portandosi dietro i microbatteri della tubercolosi resistenti agli antibiotici. Vengono curati in ospedali impreparati a gestire l'enorme flusso di migranti. Non concludono le cure. Poi scappano dalle stanze di degenza, rischiando così di diffondere l'infezione. È questo, sintesi, l'allarme lanciato dai medici del reparto di malattie infettive della Asl 8 di Cagliari. Una denuncia messa nero su bianco in una lettera indirizzata alla dirigenza dell'ospedale. La situazione disegnata dai sanitari cagliaritari è allarmante e non può essere sottovalutata, visto che non esiste Regione in Italia che non abbia dovuto aprire le porte ai migranti. L'ultimo caso registrato è quello di Reggio Calabria, dove ieri ne sono sbarcati 541 con casi conclamati di scabbia, sospetta Tbc e malaria. Andiamo con ordine. Negli ultimi tempi, si legge nel documento dell'Asl sarda, è stato registrato un incremento dei casi di Tbc polmonare sostenuta da ceppi resistenti. Ovvero infezioni la cui diffusione nella comunità può creare problemi di salute pubblica, perché sono generate da batteri resistenti agli antibiotici. E così i medici, preoccupati da come il governo sta gestendo i flussi migratori, hanno stilato cinque punti per spiegare l'entità dell'emergenza. Ci sono stati frequenti episodi - scrivono - di pazienti con Tbc bacillifera che si sono allontanati dal reparto e che non vi hanno fatto più ritorno. Dove siano finiti questi migranti, non si sa. Alcuni di loro potrebbero essere tra quelli che da giorni bivaccano di fronte alla stazione e al porto di Cagliari. Un luogo di passaggio frequentato da centinaia di viaggiatori. Non solo. Le terapie per curare la Tbc multiresistente richiedono due anni di tempo per abbattere il rischio di diffusione della tubercolosi. I profughi, però, al momento della dimissione (se non sono già scappati) vengono reindirizzati verso il loro centro di accoglienza. Dove difficilmente continuano le cure prescritte dal medico, provocando la ripresa della malattia e la sua diffusione. È necessario - scrivono i medici - un progetto di gestione dei pazienti a lungo termine per assicurare la corretta assunzione della terapia ed effettuare i controlli necessari. Lo chiedono anche le linee guida del ministero, che per questi casi prevedono il trattamento sanitario obbligatorio. Stanno mettendo a rischio la salute pubblica - attacca Mauro Pili, deputato azzurro che ha reso nota la lettera - la Sardegna sta diventando un polmone di diffusione della Tbc. Qualcuno dovrà rispondere. Il documento è arrivato anche sulla scrivania del prefetto di Cagliari, che sta cercando una soluzione. Ma è difficile trovare un solo responsabile, quando le colpe si dividono tra vari ministeri. Si pensi al caso del poliziotto di Ferrara contagiato da un migrante malato di Tbc allo stato terminale. Sono stato lasciato solo con il mio incubo - ha detto - ho una grande rabbia. Come quella dei cagliaritari: costretti a convivere con un nemico che anche l'Asl fatica a combattere. Tra i 541 immigrati sbarcati episodi conclamati di scabbia, sospetta Tbc e malaria **RISCHIO CONTAGIO** Un gruppo di migranti sbarcati in Italia -tit\_org-

## Allarme topi a Roma? Poche disinfestazioni

[Redazione]

L3 allarme topi continua ad essere ignorato o quantomeno sottovalutato. Almeno stando ai risultati forniti dall'Associazione nazionale delle imprese di disinfestazione (Anid), chiamata in causa dopo le passeggiate dei topi nei pressi dei cassonetti della Capitale, l'altro giorno ne sono stati contati ben 25 a Tor Bella Monaca, dal centro alle periferie. Il boom dei roditori, però, non ha provocato un picco delle richieste di disinfestazione. Eppure i rifiuti riversi per le strade hanno raggiunto grosse quantità nelle scorse settimane. "Il roditore infatti per infestare ha bisogno di nascondiglio, cibo e acqua. Non registriamo su Roma un aumento delle richieste per il momento - spiega a Labitalia Sergio Urizio, consigliere dell'Anid - ma la cosa importante nel nostro settore non è intervenire per l'emergenza ma prevenire". Una prevenzione sin qui latitante, come dimostrato dalle immagini diffuse in questi giorni dai media. Anche l'Anid, che conta appunto 300 imprese e il 75% del fatturato, ha confermato le falle nella Pubblica amministrazione. "In questi anni - aggiunge Urizio - nella sanità pubblica è mancata appunto l'attività preventiva". Il problema di Roma? Secondo Anid è da imputare al Campidoglio e all'Ama. Ecco perché: "Tanti interventi - attacca Urizio - sono stati affidati con subappalti a cooperative sociali che non sono specializzate in questo settore e non avevano i requisiti". Gli ha fatto eco Marco Benedetti, vicepresidente dell'Anid: "Serve innanzitutto una corretta gestione dei rifiuti, non solo ro ditori, ma per tutti gli infestanti. Se si lascia cibo in giro saranno sempre più volpi e cinghiali ad avvicinarsi alla città". E ribadisce il concetto delle competenze delle aziende: "Questo a Roma fino ad ora non è avvenuto". L'affondo dell'Anid: "Interventi affidati con subappalti a cooperative sociali che non sono specializzate" -tit\_org-

## Albanese guida ubriaco e provoca un incidente mortale

[Redazione]

TRAGEDIA ARM ONE. CAUSA UN FRONTALE FRA DUE VETTURE SOTTO L'EFFETTO DELL'ALCOL E LUMANE  
ILL Albanese guida ubriaco e provoca un incidente mortai // ventunenne è accusato di omicidio stradale. Le vittime una donna e una bambina Un albanese di 21 anni è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale per aver provocato sotto effetto di alcol la morte di due persone in un impatto tra due vetture avvenuto nella tarda serata di eri a Sirmione, in provincia di Brescia. A perdere la vita una donna di 37 anni e una bambina di dieci che viaggiavano sulla stessa auto con un'altra donna e altri due bambini. Le vittime sono residenti Sirmione. L'uomo era alla guida di una vettura che da Brescia viaggiava verso Verona e che si è scontrata frontalmente con l'auto delle donne. Guidava ubriaco e ha ucciso due persone: una donna e una bambina. Arrestato un albanese di 21 anni con l'accusa di omicidio stradale per aver causato, sotto effetto di alcol, la morte di due persone in un incidente tra due vetture avvenuto nella tarda serata di mercoledì sera Sirmione, in provincia di Brescia. A perdere la vita una donna di 37 anni e una bambina di dieci che viaggiavano sulla stessa auto con un'altra donna e altri due bambini. Le vittime sono residenti Sirmione. L'uomo era alla guida di una vettura che da Brescia viaggiava verso Verona e che si è scontrata frontalmente con l'auto delle donne sulla sp 11, a Lugana di Sirmione, al confine tra le province di Â rescia e Verona. In quell'assurdo incidente hanno perso la vita A.Z., 37 anni originaria di Brindisi, e una bimba di 10 anni, residenti a Sirmione. Entrambe viaggiavano su una Fiat Punto assieme ad altri due bambini di 10 e 7 anni e una donna, che sono stati ricoverati all'ospedale di Desenzano in condizioni che medici non hanno definito critiche. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente sottoposta al vaglio degli inquirenti. L'unica certezza, per ora, è che l'utilitaria che viaggiava in direzione di Desenzano, si è schiantata frontalmente con una Seat nera guidata da un giovane albanese rimasto miracolosamente illeso. L'impatto è stato molto forte, tanto da far rimbalzare per metri sull'asfalto il motore dell'utilitaria per finire in mezzo alla carreggiata opposta. La vettura si è rannicchiata su se stessa uccidendo la donna e la bambina che siede sui sedili posteriori. A dare l'allarme, secondo fonti locali, sarebbe stato lo stesso giovane che, uscito indenne dallo scontro, non ha retto alla tensione scoppiando in lacrime dopo aver chiamato il 112. Agli agenti della Polizia Stradale di Salò, coadiuvati dai colleghi di Montichiari e Desenzano, giunti sul luogo dell'incidente hanno accertato la morte della donna e della bambina più grande e hanno chiamato i soccorsi per i superstiti. engaitólo per Gianli -tit\_org-

## "Morsa da un ratto nel cuore di Roma"

*Trastevere, la donna costretta a un'odissea fra gli ospedali. Era su una panchina a chiacchierare con le amiche Il video-denuncia diventa virale, a pochi giorni dal filmato shock sulla "conta" dei bambini di Tor Bella Monaca*

[Luca Monaco]

"Morsa da un ratto nel cuore di Roma" Trastevere, la donna costretta a un'odissea fra gli ospedali. Era su una panchina a chiacchierare con le amiche Il video-denuncia diventa virale, a pochi giorni dal filmato shock sulla "conta" dei bambini di Tor Bella Monaca LUCA MONACO ROMA. In periferia i bambini li filmano col cellulare e poi postano i video su Facebook. Nel centro storico, invece, a farne le spese sono gli adulti. Giovani professioniste come Valentina Fatuzzo, 42enne romana costretta a un vero e proprio tour ospedaliero a causa del morso di un topo. Nella capitale travolta dall'emergenza rifiuti, proprio come la Sicilia, i ratti invadono le strade. Sbucano dai tombini in pieno giorno e la sera colpiscono senza pietà. Inducono a promesse insolite: Giuro che ascolterò le parole di mio padre e non andrò mai più in giro con le scarpe aperte, assicura Valentina, morsicata da una pantegana lunga 20 centimetri la notte tra il 7 e l'8 luglio scorso. La sua disavventura è una metafora dello stato in cui versa la città. Era passata da poco la mezzanotte, Valentina sorseggiava un bicchiere di vino seduta su una panchina di piazza San Cosimato, uno dei tanti gioielli architettonici di Roma, nel cuore di Trastevere. Stavo chiacchierando con le mie amiche racconta a Repubblica A un certo punto ho sentito una puntura all'alluce del piede sinistro, ho abbassato lo sguardo e ho visto un topo gigante, grosso quasi come un gatto, attaccato al mio piede. Ho alzato la gamba per liberarmene e d'istinto l'ho sollevato da terra. Il ratto allenta la presa, cade a terra schizza dentro a un portone. Restano i due buchini ben visibili nella pelle, il sangue che inizia a uscire. E Valentina, terrorizzata, raggiunge il pronto soccorso a poco distante. Mi hanno disinfettato la ferita e mi hanno prescritto un antibiotico racconta dicendomi anche che sarei dovuta andare al Policlinico perché ero scoperta dal vaccino contro il tetano. Inizia così un difficoltoso giro degli ospedali romani, che la 42enne ha voluto denunciare una prima volta ad Askanews. Il video, diffuso ieri, nel giro di poche ore è diventato virale esattamente come quello postato domenica scorsa da alcuni bambini residenti nella borgata di Tor Bella Monaca, periferia est di Roma, che giocavano a contare i topi al parco. La sindaca 5 Stelle, Virginia Raggi, lunedì si è precipitata a far ripulire l'area. I residenti si augurano che faccia lo stesso anche nel rione caro al poeta Trilussa, dove l'ultima derattizzazione risale al marzo scorso. Ama, la municipalizzata per i rifiuti, ha bonificato 760 tombini, ma da quest'anno spiega la presidente del centro storico, Sabrina Alfonsi le derattizzazioni non sono più comprese nel contratto di servizio. Spetterà al Comune intervenire. Mi auguro che lo facciano in fretta auspica Valentina per questo ho deciso di raccontare la mia storia. Io dovrò ripetere il vaccino per i prossimi tre mesi, ma una cosa del genere non deve accadere a nessun altro. UTESTIMONIANZA Giovedì 7 luglio Valentina Patuzzo (nella foto) è stata morsicata su un piede da un ratto mentre era seduta su una panchina in piazza San Cosimato La donna ha denunciato anche la sua odisea per ricevere cure adeguate -tit\_org- Morsa da un ratto nel cuore di Roma

## Morti e sopravvissuti uniti nella sorte

[Redazione]

Morti e sopravvissuti uniti nella sorte. Samuele Anni Samuele De Sario è scampato alla tragedia. A 7 anni è salvo. La nonna non c'è più. Tifoso del Milan, bimbo curioso e appassionato. Samuele, sette anni, era sul treno con la nonna Donata. È miracolosamente scampato alla tragedia. Era incastrato tra le lamiere. I vigili del fuoco sono stati straordinari nel liberare il piccolo, senza farlo preoccupare. Mentre lo liberavano dalla prigione di alluminio, il piccolo guardava cartoni animati sullo smart phone di un soccorritore. I super eroi scorrevano sui cristalli liquidi del minischermo, ma a compiere miracoli erano i volontari, che tagliavano delicatamente le lamiere con cesoie, cercando di non compromettere gli equilibri precari dei feriti. A poche ore dall'incidente ha festeggiato il compleanno. Senza la nonna, rimasta esanime nella tomba a forma di trenino. Il papà e la mamma, nell'ospedale di Andria, fanno di tutto per distrarlo. Arriva anche la torta. Una crostata di marmellata di ciliegie e la candelina da spegnere con un soffio di vita. Nella sua stanza arrivano un po' tutti a mettergli allegria. Il calcio è un must: Samuele, tifoso dei diavoli rossoneri, sogna un derby con l'Inter e così il sindaco di Andria Nicola Giorgini si fa strappare la promessa di accompagnarlo a San Siro appena il calendario stabilirà la data della stracittadina meneghina. Tanti i doni ricevuti: un Monopoli, un pacco di Lego, per giocare con le dottoresse clown tra una corsia e l'altra. Nei momenti di pausa chiede dove si trova la nonna, ricevendo risposte evasive. Il governatore Michele Emiliano è passato al suo capezzale con un sacco pieno di altri regali. Un flipper e un calcio balilla a Samuele e un ringraziamento a medici e infermieri, che hanno lavorato senza sosta per dare sollievo ai feriti della strage dei treni. M. D. F. -tit\_org-

## L'arsenico corre nei tubi: lo fermeranno i nanotubuli?

[Monica Rubino]

L'ARSENICO CORRE NEI TUBI: LO FERMERANNO I NANOTUBULI? Questo metallo è in concentrazioni alte (e rischiose) nell'acqua di varie zone d'Italia. Rimuoverlo è difficile. Ma ora da Cagliari! arriva una soluzione: un nemico invisibile e considerato molto pericoloso per la salute anche dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms): è l'arsenico trivalente, che è stato trovato in alcune sorgenti di acqua potabile di diverse regioni italiane - soprattutto Lazio e Sardegna - e, su scala globale, in ampie regioni del Sudamerica e dell'Asia. Questo inquinante, classificato tra i cosiddetti metalli pesanti, può danneggiare il Dna e causare diverse forme di tumori, specialmente della pelle. La più vasta epidemia di arseniosi (intossicazione da arsenico) è stata registrata in Bangladesh, dove da metà degli anni '90 a oggi 57 milioni di persone hanno bevuto acqua dai pozzi con concentrazioni di arsenico sensibilmente al di sopra dei limiti consentiti. La presenza anormale dell'arsenico nell'acqua è in genere legata alla storia geologica del territorio. È infatti facile registrarla in aree interessate da attività vulcanica. Purtroppo, a causa delle sue caratteristiche chimiche, non è facile rimuovere questo metallo con le tecniche usate di solito per trattare l'acqua potabile. Ora però sembra sia stata trovata una soluzione: in Sardegna. L'Università di Cagliari, in collaborazione con quelle di Calcutta, Milano, Roma Tré e il centro ricerche Elettra Spa di Trieste, ha condotto infatti una ricerca, pubblicata su Scientific Reports, su una nuova nanotecnologia per la rimozione dell'arsenico trivalente. L'equipe diretta da Giovanni De Giudici, docente di Mineralogia ambientale dell'ateneo cagliaritano, è riuscita ad abbattere la concentrazione di arsenico nell'acqua grazie a speciali nanotubuli di solfuro di zinco. La natura molecolare dell'arsenico disciolto in acqua spiega De Giudici lo rende difficile da catturare con le tradizionali tecniche di rimozione degli inquinanti. Invece i nanotubuli, ossia le microscopiche strutture tubolari che impieghiamo nel trattamento, riescono a intrappolarlo, trasformandolo in granuli di un minerale che si chiama tooeleite, facilmente separabile dalla soluzione per filtrazione. Inoltre, questa innovazione, spiegano i ricercatori sardi, ha dato incoraggianti risultati anche per abbattere la presenza di altri elementi fortemente inquinanti presenti nelle acque, come lo zinco, il piombo e il cadmio. La concentrazione dell'arsenico nelle acque potabili è tornata di attualità anche in seguito all'abbassamento del limite di legge a livello europeo da 50 microgrammi per litro a 10. Un limite considerato però ancora troppo alto dall'Organizzazione mondiale della Sanità, che propone di ridurlo a 5 microgrammi per litro. Negli anni scorsi i sindaci di alcuni Comuni della Toscana avevano ottenuto deroghe agli standard di legge, che però hanno fatto scattare multe salate da parte dell'Unione Europea. E tuttora nell'Alto Lazio l'emergenza non è risolta: le analisi dell'Asl di Viterbo evidenziano livelli troppo alti in diversi comuni. Gli sforamenti sono stati lievi a Sutri con 12 microgrammi, più importanti a Civita Castellana (27,5 microgrammi), record a Fabrica di Roma (44 microgrammi). Quando si supera il limite di legge l'acqua è dichiarata non potabile. Riuscirà la nuova nanotecnologia elaborata in Sardegna a risolvere il problema? -tit\_org-arsenico corre nei tubi: lo fermeranno i nanotubuli?

## Intervista a Marzio Barbagli - Fermo? Né razzismo né fascismo L'esperto di flussi: politica assente

*Barbagli: gli italiani non temono i migranti ma sono preoccupati*

[Giorgio Caccamo]

Fermo? Ne razzismo né fascismo) L'esperto di flussi: politica assente( Barbagli: gli italiani non temono i migranti ma sono preoccupati. Giorgio Caccamo è BOLOGNA MARZIO Barbagli, professore emerito di sociologia all'Università di Bologna, è uno dei massimi esperti in Italia di immigrazione e criminalità. Nel 2007 contestò i pregiudizi della 'sua' parte politica: Sono di sinistra, ma non condivido la cautela ideologica della sinistra sull'immigrazione clandestina. Da osservatore imparziale non ha dubbi: l'immigrazione è un fenomeno che la politica deve gestire, a partire dai flussi, per evitare tensioni sociali e politiche. Professore, che cosa ne pensa dei fatti di Fermo e della lettura 'politica' che ne è stata data? Semplificare e parlare di fascismo è pigrizia mentale: il termine 'fascismo' è inappropriato, come pure 'razzismo' che indica la pretesa di un senso di superiorità. Qualunque cosa sia successa a Fermo, è un caso singolo. Fortunatamente la storia dell'immigrazione in Italia dimostra che non ci sono state tensioni troppo gravi tra autoctoni e ospiti. Qual è l'entità reale del fenomeno? Gli stranieri sono l'8-9% della popolazione, un numero aumentato straordinariamente, prima in maniera graduale, poi si è intensificato coi ricongiungimenti familiari. La crisi economica ha scoraggiato pure i nuovi immigrati.... Ecco, la crisi economica. Gli italiani non temono la concorrenza degli stranieri sul lavoro? No, i lavori che fanno gli immigrati sono spesso quelli che gli italiani rifiutano. Le preoccupazioni sono rivolte ad altri due elementi: la criminalità e il welfare. E in un periodo di crisi preoccupa soprattutto quest'ultimo fattore: welfare vuoi dire sanità e case popolari. Anche la politica ha le sue colpe? E questo che colpisce: mancano le politiche per gestire l'emergenza. L'Italia e la stessa Uè non sono in grado di controllare i flussi di migranti, tra i quali solo una parte sono rifugiati. Questa situazione ha costi economici e sociali. Che cosa non funziona? I governi non sono incapaci, hanno altri problemi da risolvere. Ma la gestione del fenomeno è inadeguata. 'Emergenza' è un termine tanto abusato che sembra non voler dire nulla, ma invece questa è una vera emergenza. E il governo italiano se la cava dando la colpa all'Europa.... Le possibili soluzioni? Quasi nessuno sembra in grado di trovarle. Certamente bisognerebbe rivedere alcune regole europee, come il principio di Dublino sul Paese di prima accoglienza dei rifugiati. Ma questa Uè ha tanti di quei problemi.... Quali potrebbero essere le conseguenze di questa inadeguatezza nella gestione? Pensa anche a tensioni sociali? Finora possiamo essere abbastanza soddisfatti: nonostante il gran numero di migranti non ci sono state reazioni particolarmente violente, Però potrebbe sempre succedere. Il problema è politico. In che senso? Il fenomeno potrebbe ingenerare forme di insoddisfazione e insoddisfazione. E partiti come la Lega Nord cavalcano il problema, non sempre con grandi risultati elettorali. Peraltro, anche l'esito del voto per la Brexit ha risentito di queste grandi trasformazioni. Invece per la sinistra il tema immigrazione è ancora un tabù, come lei denunciò nel 2007? Per la sinistra è tornato a essere un tabù, non ne parla proprio. Nessun leader ha affrontato il tema, le conseguenze, i problemi. Gli stessi oppositori interni di Renzi mica lo sfidano su questo terreno... Ma pure il centrodestra, o quel che rimane di Forza Italia, tace. E poi il Movimento 5 Stelle: non si esprime, è ondivago, ne parla solo quando deve strumentalizzare politicamente casi come quelli del business dell'accoglienza. Quindi c'è un problema politico generale? I cittadini non guardano le statistiche, ma la vita reale. L'insoddisfazione di molti elettori di sinistra nasce pure dal silenzio della loro parte politica sul fenomeno immigrazione. Ma se la sinistra non parla, la Lega dà risposte sbagliate a domande vere. La concorrenza sul lavoro non spaventa, la gente pensa più a welfare e sanità Storicamente mai ci sono state tensioni tra autoctoni e ospiti ESPERTO Il sociologo Marzio Barbagli (Luna) Professore di sociologia Marzio Barbagli dal 2006 è membro della European Academy of Sociology. Di sinistra, nel 2007 si schierò contro il suo partito: Cautele esagerate nel gestire l'immigrazione Nessun leader affronta questa emergenza. Chi lo fa dà risposte sbagliate a domande giuste. Anche per questo molti elettori di sinistra sono scontenti

-tit\_org- Intervista a Marzio Barbagli - Fermo? Né razzismo né fascismoesperto di flussi: politica assente

Il relitto ripescato

## **Prove dell'orrore: 700 i migranti e tanti come topi chiusi nella stiva = L'orribile verità del relitto In 5 in un metro quadro**

*Ammassati come schiavi, recuperati i corpi di oltre 700 migranti morti nell'aprile 2015*

[Alessandro Ricupero]

Il relitto ripescato Prove dell'orrore: 700 i migranti e tanti come topi chiusi nella stiva I migranti morti nel naufragio verificatosi nella notte tra il 18 e il 19 aprile 2015 erano più di 700, Su quel barcone da 150 tonnellate erano ammassati ovunque, anche dentro la sala macchine. I vigili del fuoco hanno calcolato che in una superficie di un metro quadrato dovevano stare almeno in cinque: uomini, donne, tanti minorenni, anche bambini. L'operazione di recupero del relitto, voluta dalla presidenza del Consiglio, fornisce adesso alcuni numeri precisi. RICUPERO A PAGINA 10 orribile verità del relitto In 5 in un metro quadro Ammassati come schiavi, recuperati i corpi di oltre 700 migranti morti nell'aprile di ALESSANDRO RICUPERO MEULU (SIRACUSA) I ra probabilmente sbagliata la stima iniziale. I migranti morti nel naufragio verificatosi nella notte tra il 18 e il 19 aprile 2015 erano più di 700.1 superstiti furono 28. Su quel barcone da 150 tonnellate erano ammassati ovunque, anche dentro la sala macchine. I vigili del fuoco hanno calcolato che in una superficie di un metro quadrato dovevano stare almeno in cinque: uomini, donne, tanti minorenni, anche bambini. L'operazione di recupero del relitto "Melilli 5" voluta dalla Presidenza del Consiglio, in collaborazione con il commissario straordinario per le persone scomparse Vittorio Piscitelli, la Prefettura di Siracusa e la Procura di Catania, fornisce alcuni numeri precisi. Si è conclusa la fase del recupero dei corpi, o meglio dei resti umani, dal barcone. Per i prossimi due mesi saranno impegnati i medici legali provenienti da diverse università di tutta Italia, coordinati dalla professoressa Cristina Cattaneo dell'università di Milano, per gli esami autoptici. Fino ad ora sono stati esaminati 267 cadaveri: Ma abbiamo già la segnalazione di 57 scomparsi dalla regione di Tambacounda nel Senegal e stiamo raccogliendo già i moduli e i prelievi per attività genetiche. E poi c'è una segnalazione di una famiglia della Guinea Conakry che risiedono negli Stati Uniti che sa che i loro cari erano sul barcone, spiega la prof. Cattaneo. Possiamo dire che si trovavano migranti di diverse nazionalità: dall'Etiopia, Eritrea, Bangladesh, Sudan, Somalia, Mali, Gambia, Senegal, Costa D'Avorio, Guinea Bissau e Guinea Conakry. Lo deduciamo dai diversi documenti trovati, passaporti, richieste di passaporti, tessere Unhcr, ma anche pagelle di scuola. Molti ragazzi l'avevano portata. E dall'esame autoptico ci siamo accorti che ci sono ragazzi di 12,13 anni, continua con gli occhi lucidi la prof. Cattaneo abituata certo ad immagini drammatiche, ma anche lei già provata. Dalla Polonia intanto è arrivata una tac mobile, tramite l'università di Palermo, che servirà per capire come sono decedute le vittime. Il relitto, recuperato dalla Marina Militare, per il momento resterà al pontile nella rada di Augusta. Le prime tre fasi dell'operazione sono costate 9 milioni e mezzo di euro. Per quest'ultima fase bisognerà attendere l'ultimazione. Ogni amministrazione avrà una sua spesa e sarà chiesto un rimborso alla Presidenza del Consiglio. Per esame a destra, I relitto, nabissatosi nell'aprile 2015 al largo delle coste della Libia, recuperato dalla Marina militare nell'ambito dell'operazione Melilli 5 voluta dalla Presidenza del Consiglio (Ansa) autoptici e di genetica prevista una spesa di circa 200-300 mila euro. In totale sono stati recuperati dal relitto 675 tra cadaveri e body bags, sacche dentro le quali sono stati depositati i resti umani ritrovati che spesso appartengono a più di una persona. Nel complesso sono 675 i body bags rinvenuti - ha riferito il contrammiraglio Nicola De Felice, comandante di Mariscilia - rinvenuti perché oltre a quelli scovati nel relitto occorre inserire 169 salme rinvenute attorno al relitto nei fondali del Canale di Sicilia tra giugno e dicembre 2015 e 48 corpi scovati dalla nave Tremiti. Nelle operazioni di recupero nel relitto i 348 vigili del fuoco hanno scoperto resti umani in ogni zona dell'imbarcazione.

one. "L'aspetto più impressionante - ha spiegato Giuseppe Romano, direttore centrale soccorso ed emergenza dei vigili del fuoco - è che nella stiva erano stipate 5 persone per metro quadro. In particolare nei 120 metri quadrati del ponte di coperta del peschereccio sono stati recuperati 102 body bags; dentro la stiva per una superficie di 45 metri

quadrati ben 203; nei 54 metri quadrati della sala macchine, per la maggiorparte occupata dai motori, ben 73 body bags; nei 14 metri quadrati a prua 51 body. Un impegno di grande coinvolgimento emotivo. L'ultimo giorno un gruppo di vigili del fuoco di Siracusa si è fermato per recitare la preghiera di San Francesco: "fa di me uno strumento della tua pace". Presenti anche gli atei. Sul relitto qualcuno ha lasciato un rosario. Operazione pietà Voluta dal governo, si è conclusa la fase del ritrovamento dei cadaveri nel peschereccio-tomba -tit\_org- Prove dell'orrore: 700 i migranti e tanti come topi chiusi nella stiva -orribile verità del relitto In 5 in un metro quadro

LA TESTIMONIANZA Ricoverato a Bari

**Il sopravvissuto Un botto all'improvviso = Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla***[Cesare Giuzzi]*

LA TESTIMONIANZA Il sopravvissuto Un botto all'improvviso di Cesare Gl'uzzi a pagina 5 Ricoverato a Bari Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla DAL NOSTRO INVIATO BARI Il letto è U numero 14. Primo piano della palazzina del pronto soccorso, reparto di Neurochirurgia. Due porte antincendio bianche con i vetri oscurati da una pellicola giallognola. Il corridoio è lungo più di quaranta metri. La stanza di Nicola Lorizzo è quasi a metà, sulla sinistra, prima dello studio dei medici. Dentro ci sono un ragazzo e una ragazza sui vent'anni. Hanno lasciato le loro cose su un tavolino quadrato piantato in un angolo della stanza. Davanti, disteso sul materasso con le lenzuola bianche rimboccate fino al petto, c'è l'unico ferroviere sopravvissuto al disastro. Nicola Lorizzo, 59 anni, era il capotreno del regionale 1021, quello partito dalla stazione di Andria in ritardo di una manciata di minuti. I tre suoi colleghi, Pasquale Abbasciano, 61 anni, Luciano Caterino, 37 anni (entrambi macchinisti) e il capotreno Sgenne Albino De Nicolo sono tutti morti. Sopra le lenzuola è immobile una mano dalla quale partono i tubicini delle flebo. La testa è fasciata. La prognosi ufficialmente è ancora riservata ma lui è fuori pericolo. Non ricordo niente. Solo un grande botto. E mi sono trovato qui. Lorizzo non sa che i suoi colleghi sono morti. Non conosce neppure le proporzioni della disgrazia. Sa che c'è stato un incidente. È presto per dirgli davvero quello che è accaduto. La figlia e i suoi giovanissimi amici fanno avanti e indietro dalla stanza. Il personale del Policlinico di Bari già in mattinata aveva allontanato curiosi e giornalisti minacciando di chiamare la Digos. Sono quasi le sei di pomeriggio quando il presidente Sergio Mattarella entra nella camera di Lorizzo: Una visita rapidissima. Poche parole, gli auguri di pronta guarigione, racconta la figlia. Nel mentre un'amica chiede come sia stato l'incontro con il presidente: Veloce, ci siamo stretti la mano ed è andato via. Come si allontanano fretta i 4 poliziotti che alle 19 entrano nel reparto. Per i medici Lorizzo non è nelle condizioni di essere interrogato. In ogni caso non può dire niente. Non sappiamo neppure dove si trovasse al momento dell'impatto, racconta la ragazza. Quasi certamente in fondo al treno. Ma saperlo non cambia nulla. In un primo momento il capotreno era stato ricoverato all'ospedale di Bisceglie, poi il trasferimento a Bari. Come è stato sapere che suo padre era su quel treno? Potete immaginare cosa siano state quelle ore. La ragazza si ferma. Non è ancora il momento. Quando lo sarà magari riusciremo a parlare. Per adesso è meglio così. Meglio se non ricorda niente. Cesare Giuzzi Il racconto della figlia Papa non è in grado di dire nulla e per adesso è meglio che sia così L'incontro con il Presidente? Ci ha stretto la mano e fatto gli auguri -tit\_org- Il sopravvissuto Un botto all'improvviso - Il ferroviere superstite: ricordo il botto Poi più nulla

## Il Lazio precipita nel caos rifiuti

[Daniele Belli]

Il Lazio precipita nel caos rifiuti Lunedì alla Pisana seduta straordinaria. Perplesità sulle direttive impartite dopo l'incendio di Albai di Daniele Belli Sono passati quindici giorni dal rogo dell'impianto TMB (trattamento meccanico biologico) di Albano ma la Regione Lazio non riesce ancora a fare chiarezza. Sulla stessa lunghezza d'onda sembra essere il Ministero dell'Ambiente. In base alle normative vigenti, infatti, alcuni comuni della provincia di Roma hanno dovuto conferire i propri rifiuti urbani presso l'impianto TMB della Pontina Ambiente di Roncigliano, corrispondendo la tariffa predeterminata dalla Regione, senza alcuna distinzione tra rifiuti urbani indifferenziati e c.d. rifiuto indifferenziato "secco". Subito dopo l'incendio la regione ha fornito un elenco di impianti alternativi "cui i comuni possono fare riferimento" e tra gli stessi ci sono anche impianti di TM (trattamento meccanico) di cui alcuni privi della tariffa di accesso. Nella stessa nota è stato precisato che gli impianti TM non possono ritirare rifiuti in presenza di organico ma, mancando l'indicazione del soggetto che deve verificare questa presenza, si desume che siano i comuni stessi ad assumersi la responsabilità di certificare che il rifiuto prodotto è privo di ogni presenza di organico per poterlo conferire agli impianti TM. Queste direttive lacunose hanno scatenato una grave confusione tra i comuni interessati, alcuni dei quali fino a pochi giorni fa conferivano i propri rifiuti urbani indifferenziati al TMB mentre oggi, seguendo le indicazioni della regione, con molta probabilità conferiscono la medesima tipologia dei rifiuti ad impianti non idonei (solo TM). Se così fosse, agendo in violazione della normativa europea e statale e con rischio di danno ambientale e sanitario. I provvedimenti presi dalla amministrazione regionale e non ostacolati dal Ministero dell'Ambiente, dunque, sembrerebbero indirizzare il maggior flusso di rifiuti in discarica, piuttosto che al recupero energetico. Questo processo è inevitabile se si separano i flussi secco/umido per destinare il primo in discarica previo solo TM (o addirittura senza trattamento) ed anche il secondo in discarica previa solo stabilizzazione. In questo modo, vista anche la recente delibera DGR 199/2016 della Giunta regionale, si rischia di arrivare a precludere ai flussi di rifiuti urbani indifferenziati qualsiasi opzione alternativa alla discarica, sottraendoli alla valorizzazione energetica come CSS non soltanto negli inceneritori ma anche in centrali termoelettriche e cementifici. Questo orientamento rischia di aumentare la posizione dominante di cui già godono le discariche. Lunedì alle ore 15,00 alla Pisana ci sarà il Consiglio straordinario sul tema dell'emergenza rifiuti nella Regione Lazio. Vedremo cosa dirà il presidente Zingaretti sull'argomento. -tit\_org-

5,4M

**Il diario della Terra***Angola Rep. Dem. Congo Costa Rica Paraguay 5,3M Alaska**[Redazione]*

Cicloni Sei persone sono morte e otto risultano disperse nel passaggio del tifone Nepartak sulla provincia del Fujian, nell'est della Cina. Circa 220mila persone sono state costrette a lasciare le loro case. In precedenza il tifone aveva causato un morto e trecento feriti a Taiwan. La tempesta tropicale Agatha e l'uragano Blas si sono formati al largo della costa ovest del Messico. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,2 sulla scala Richter ha colpito il nordovest dell'Ecuador, senza causare vittime. Ad aprile un terremoto aveva causato più di seicento morti nella regione. Altre scosse sono state registrate in Nepal e in Nuova Zelanda. Vulcani Il vulcano Sinabung, sull'isola indonesiana di Sumatra, si è risvegliato proiettando cenere su Medan, capoluogo della provincia. 1! Frane Almeno 35 persone sono morte travolte da una frana nello Xinjiang, nel nordovest della Cina. Cetacei Si è aperta alle isole Faer Oer, nazione autonoma legata alla Danimarca, la caccia annuale alle balene pilota. Ogni anno gli abitanti uccidono circa ottocento cetacei, nonostante le proteste degli animalisti. Alberi Settemila ettari di mangrovie sono andati persi nell'ultimo mese nel golfo di Carpentaria, nell'estremo nord dell'Australia. Secondo gli esperti, gli alberi, circa il 7 per cento del totale della regione, sono morti per la grave siccità, favorita dai cambiamenti climatici. Medicina È stata ricostruita la diffusione nel 2015 in Corea del Sud del virus mers, che provoca febbre e difficoltà respiratorie. Si è scoperto che molte persone sono state contagiate, in un pronto soccorso molto affollato della capitale Seoul, da un paziente che non sapeva di essere stato infettato in un altro ospedale. L'uomo ha trasmesso il virus a ottantadue persone tra pazienti, personale medico e visitatori. Su Lancet i ricercatori hanno concluso che bisogna migliorare la prevenzione delle infezioni negli ospedali a livello globale. O Scimmie Gli oranghi del Borneo, le scimmie più grandi dell'Asia insieme agli oranghi di Sumatra, sono a rischio di estinzione a causa della deforestazione e del bracconaggio. Secondo l'Unione mondiale per la conservazione della natura (Iucn), ne sono rimasti in libertà poco più di centomila esemplari. In base alle stime, nel 2025 la popolazione scenderà a 47mila esemplari, contro i 288.500 del 1973. ' e., Danimarca-, Blas tha@ à à 4, 4M Indonesia Undonesia KMalesia Australia -8î,á Ñ Vostok Antartide Nuova Zelanda: 4,6M, -tit\_org-

Fulvio Schinzari

## Il poliziotto rockettaro pronto per la pensione

[Redazione]

Fulvio Schinzari poliziotto rockettaro pronto per la pensione Mancava poco alla pensione. Fulvio Schinzari era un poliziotto pieno di umanità e con l'amore per la musica rock. Da Andria andava al lavoro, in Questura, ogni giorno con il treno. Lascia una moglie e due figlie. Aveva l'incarico di vicequestore, responsabile del persone. È stato riconosciuto tra le macerie dei treni da un collega. Laureato in Giurisprudenza nel 1985, era stato anche avvocato. Poi il concorso per diventare funzionario di polizia, quattro anni dopo, e il primo incarico a Bari, nella Squadra Mobile. Nel Nord Barese aveva tanti amici che ne apprezzano le qualità umane: era stato funzionario nel commissariato di Barletta, poi a Canosa, responsabile del settore Sicurezza e Protezione Civile presso il Comune di Andria e a seguire, per due anni, ha diretto il Commissariato di Corate. Anche Franco Gabrielli, capo della Polizia, ha espresso alla famiglia il suo sincero cordoglio. Tanti i colleghi baresi con gli occhi pieni di lacrime nella campagna insanguinata tra Cerato e Andria. La musica come colonnasonora della sua vita. Si lamentava delle aride scelte della filodiffusione nelle carrozze della Ferrotranviaria. Hafondatolaprima radio libera andriese, Radio Antenna Adriatica, negli anni della gioventù. Avrebbe preferito ascoltare Pat Metheny, Joni Mitchell, Mark Knopfler. Your latest trick è la canzone cult dei Dire Straits. La sentiva spesso. Ma l'ultimo inganno è stato quello del treno partito in anticipo da Andria. Nessun assolo di chitarra, solo il rumore tetro delle lamiere che si fondo nello scontro tra matrici di treni, diventate bolidi impazziti a oltre cento all'ora. M.D.F. 59 Anni Da Andria andava al lavoro ogni giorno col treno -tit\_org-

## Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno"

[Redazione]

Pubblicato il: 14/07/2016 19:25 "Mio fratello merita giustizia. Su quel treno ci dovevo essere anche io, ho perso il treno diretto a Bari per pochi minuti e per un motivo banale". Lo ha detto Mariarita Schinzari, sorella di Fulvio, il funzionario di polizia morto martedì mattina insieme ad altre 22 persone nell'incidente ferroviario tra Corato e Andria, dopo l'incontro di tutte le famiglie delle vittime con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella avvenuto questo pomeriggio all'Istituto di Medicina legale del Policlinico del capoluogo pugliese. "E' dura - ha spiegato il fratello, Giuseppe Schinzari - ma la morte di mio fratello e vederlo in quelle condizioni mi hanno dato una forza incredibile che pensavo di non avere. Seguiremo questa vicenda, lo farò personalmente". Quanto alla vicinanza delle istituzioni ha detto: "Hanno assistito me e tutte le altre famiglie, ci sono stati vicini in modo splendido qui, nel centro di medicina legale, e a casa, così un plauso va fatto ai soccorsi perché il Sud non è solo quello che sempre pensiamo ma è anche solidarietà e soccorsi immediati. Non mi arrendo. Lottierò fino alla fine - ha proseguito Schinzari - affinché tutte le situazioni simili in Italia vengano fuori perché non c'è solo la situazione del binario Andria-Corato, in tre chilometri, con la curva. Ci saranno tantissime altre situazioni in Italia, sommerse, che verranno segnalate, su nostra proposta, ad opera di ciascun pendolare che studi i lavori, che si sposti per qualsiasi motivo e verranno sottoposte al vaglio delle autorità competenti. Questo mi propongo". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Scontro treni Corato-Andria: la bufala Giorgio Cutrera &#8220;20 terroni morti&#8221;

[Redazione]

Pubblicato il 14 luglio 2016 09:40 | Ultimo aggiornamento: 14 luglio 2016 09:49 di Edoardo Greco

Guarda la versione ingrandita di Il finto post su Facebook del finto Giorgio Cutrera

Il finto post su Facebook del finto Giorgio Cutrera [INS::INS] ROMA Un padovano, tal Giorgio Cutrera, avrebbe condiviso sul suo profilo facebook un post in cui esultava per la grande notizia dei 20 terroni morti nello scontro fra i treni sulla linea Corato-Andria e per questo sarebbe stato arrestato dalla polizia postale. Una bufala che ha fatto indignare i molti che hanno condivisa su Facebook, ma pur sempre una bufala, partorita dal sito di satira [webnotice.altervista.org](http://webnotice.altervista.org), ripresa da alcuni siti locali come Telerama news e poi dal resto del web. Come è nata e come è diventata virale la bufala di Giorgio Cutrera e dei 20 terroni morti lo spiega bene il blog di David Puente. Tutto parte da un post di [webnotice](http://webnotice.altervista.org) fino ad ora condiviso da 19 mila persone su Facebook. Il titolo è: Strage ferroviaria, giovane padovano rischia arresto per vilipendio all'onore del popolo pugliese. Testo: Un giovane padovano è stato fermato dalla polizia postale mentre tentava ancora una volta di pubblicare sul suo profilo facebook commenti spregevoli sull'incidente ferroviario avvenuto tra Andria e Corato alle ore 11:30 del 12 luglio. Gli agenti sono stati allertati dai centinaia di utenti che sono rimasti sconcertati per i commenti pubblicati su facebook dal giovane padovano e immediatamente è partita la ricerca del giovane che è stato trovato in casa sua intento a smanettare con il proprio computer, rischia arresto. Il testo del post che tal Giorgio Cutrera avrebbe condiviso su Facebook è questo: 20 terroni deceduti e circa 35 feriti gravi. Questa è la grande notizia che ho appena sentito! 20 non sono tanti, ma è pur sempre meglio di niente. Che Dio benedica i malfunzionamenti e i disagi che affliggono sempre più la terronia!



## Flash storm arriva al Centro-Sud. Ma la riscossa del caldo africano ? dietro l'angolo... - Ultim`ora

[Redazione]

Flash storm arriva al Centro-Sud. Ma la riscossa del caldo africano è dietro l'angolo... Roma, 14 lug. (AdnKronos) - La violenta linea temporalesca Flash Storm ha portato intensi temporali al Nord e un clima decisamente più fresco, anche in pianura. Ora Flash Storm si appresta a spostarsi al Centro-Sud, dove il tempo andrà peggiorando nelle prossime ore. La redazione del sito iLMeteo.it comunica che, dopo una breve pausa nella giornata di oggi, tutta la potenza e la furia di Flash Storm si scatenerà al Centro-Sud, in particolare sulle regioni adriatiche, tra Marche e Puglia. Essa provocherà rovesci, nubifragi e temporali violenti tra la serata/notte di stasera e la giornata di domani, ma con fenomeni che insisteranno anche nella prima parte di sabato. La redazione de iLMeteo.it avverte che potrebbero verificarsi "fenomeni molto forti, con rischio di grandine e di locali trombe d'aria. Pericolo anche per venti forti o molto forti di Maestrale o Ponente, con pericolo di mareggiate sulle coste". Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it, avvisa che il weekend sarà inizialmente a due facce: la giornata di sabato sarà infatti ancora instabile, con temporali frequenti, su medio Adriatico e Sud, mentre al Nord e sulle regioni tirreniche tornerà a splendere il sole. "Domenica - spiega - avremo una splendida giornata di sole su tutto il Paese, con temperature in generale in ascesa, ma molto gradevoli ovunque. Un nuovo affondo africano è previsto per la prossima settimana, con la capitale che potrebbe ancora toccare i 36/37 gradi".

## Puglia, il sangue di un popolo - Italia

[Redazione]

Puglia, il sangue di un popolo C era il ragazzino di 15 anni che tornava a casa dopo avere dato gli esami per ripartire i debiti, il poliziotto che andava a prendere servizio, i pendolari di ogni giorno su uno di quei maledetti treni che si sono sbriciolati uno sull'altro nella piana barese, fra Corato e Andria. C era un figlio, una figlia, un padre, una madre e oggi resta quell'elenco di 25 vittime e chissà che accadrà con decine di feriti restati ore fra quelle lamiere. Vedi quel groviglio di treni, senti le prime ricostruzioni, il binario unico, il raddoppio della ferrovia troppo tempo rimandato senza sfruttare i fondi europei a disposizione, forse un errore umano, forse un guasto tecnico. Ora il diluvio di parole, chi accusa, chi scarica su altri, chi non capisce quanto conta il silenzio. Li senti e vorresti non essere italiano, vivere dove può accadere un incidente così, tapparti le orecchie non sentire quello sciame di voci insulse della inutile politica che comincia a scorrere già sui canali tv. Ero in Puglia, a pochi km da lì nei giorni scorsi e chissà se ho visto uno di quei volti, di quelle vite, di quegli uomini e donne saliti su quei treni perché lì portavano le loro vite. Che infinita tristezza questo Paese che non cambia mai e non ha cura della vita di chi lo abita. Che scoramento guardare quelle immagini e sentire il dolore che sventra il cuore di chi ha perso un amato in un giorno qualsiasi, in un gesto - prendere un treno per andare a casa o al lavoro - che dovrebbe essere ordinario, normale, sicuro. Poi però guardo le fila interminabili davanti agli ospedali di giovani e vecchie allungano il loro braccio e offrono il loro sangue sperando di salvare ancora qualcuno. Sento la Croce rossa pugliese dire poche ore dopo che l'emergenza è stata superata, che ci sono più donazioni di quelle che servivano per i feriti del treno. E mi viene voglia di abbracciare questo popolo, che a dispetto di gran parte di chi lo governa, ancora esiste. Solo qualche giorno fa gli ospedali di Puglia avevano lanciato l'allarme: non avevano più riserve di sangue, scarseggiava proprio il più comune e non erano in grado di affrontare la drammatica routine degli incidenti stradali estivi. Ieri sono corsi a dare se stessi i pugliesi che erano lì, ma in tutta Italia è stata una gara ad offrire sangue. Un popolo è. E se è vale ancora la pena dirsi italiani anche davanti a quello che abbiamo visto. Continua a leggere su L'imbeccata di Franco Bechis

## Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno" - Ultim'ora

[Redazione]

Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno" Bari, 14 lug. (Adnkronos) - "Mio fratello merita giustizia. Su quel treno dovevo essere anche io, ho perso il treno diretto a Bari per pochi minuti e per un motivo banale". Lo ha detto Mariarita Schinzari, sorella di Fulvio, il funzionario di polizia morto martedì mattina insieme ad altre 22 persone nell'incidente ferroviario tra Corato e Andria, dopo l'incontro di tutte le famiglie delle vittime con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella avvenuto questo pomeriggio nell'Istituto di Medicina legale del Policlinico del capoluogo pugliese. "E' dura - ha spiegato il fratello, Giuseppe Schinzari - ma la morte di mio fratello e vederlo in quelle condizioni mi hanno dato una forza incredibile che pensavo di non avere. Seguiremo questa vicenda, lo farò personalmente". Quanto alla vicinanza delle istituzioni ha detto: "Hanno assistito me e tutte le altre famiglie, ci sono stati vicini in modo splendido qui, nel centro di medicina legale, e a casa, così un plauso va fatto ai soccorsi perché il Sud non è solo quello che sempre pensiamo ma è anche solidarietà e soccorsi immediati. Non mi arrendo. Lottierò fino alla fine - ha proseguito Schinzari - affinché tutte le situazioni simili in Italia vengano fuori perché non c'è solo la situazione del binario Andria-Corato, in tre chilometri, con la curva. Ci saranno tantissime altre situazioni in Italia, sommerse, che verranno segnalate, su nostra proposta, ad opera di ciascun pendolare che studi i lavori, che si sposti per qualsiasi motivo e verranno sottoposte al vaglio delle autorità competenti. Questo mi propongo".

## Roma, "donna morsa da un topo" in piazza San Cosimato

[Redazione]

Lo riferisce Askanews. E' avvenuto in pieno centro a Trastevere il 7 luglio su una panchina pubblica. Una donna morsa da un ratto in pieno centro a Roma, in piazza San Cosimato. Lo riferisce l'agenzia Askanews. Una piazza centralissima di Roma a Trastevere, sede di un noto mercato rionale, di un frequentatissimo parco giochi per bambini, e meta notturna dell'estate romana. E' qui che Valentina Fatuzzo, romana residente a Monteverde, giovedì 7 luglio è stata morsa da un ratto mentre conversava con degli amici su una panchina pubblica, dopo essere stata in un cinema della zona. Da mesi la capitale è in preda all'emergenza-topi, con avvistamenti ovunque e la chiara percezione che i roditori siano in aumento. Ma per Valentina l'emergenza è diventata anche medica. Ecco il racconto della donna all'Askanews. "Sono in piazza con un gruppo di amici, stiamo chiaccherando, sento qualcosa che si arrampica sulla mia gamba e poi sento un morso. Ma non realizzo perché ho pochissimo tempo per rendermi conto che sono stata 'assaggiata' da un ratto. L'istinto è stato quello di muovere la gamba per liberarmi perché lui era ancora con me, agganciato". Valentina si precipita alla guardia medica di via Morosini, a poche decine di metri, dove la ferita viene disinfettata. "Esco da lì con una ricetta di antibiotico ad ampio spettro da prendere immediatamente - dice - e l'idea di dovermi recare la mattina dopo, il prima possibile, perché comunque ho un tempo limitato, entro le 24 ore, al centro antirabbico dell'università La Sapienza". Ma a piazza Aldo Moro Valentina scopre che il centro antirabbico non esiste più. Chiama un amico medico che le consiglia di andare al Policlinico Umberto I, al Centro di igiene e malattie tropicali. Lì c'è in effetti il presidio antirabbico, ma funziona solo dalle 10 alle 12:30. Quando i medici arrivano, spiegano che per i morsi da ratto i protocolli sono cambiati, non si fa più l'antirabbica, ma l'antitetanica associata a profilassi attiva, con la somministrazione di immunoglobuline, un emoderivato, quindi un farmaco ad alto rischio. La donna rinuncia al trattamento antirabbico per procedere all'antitetanica. Ma invece di ricevere la somministrazione al pronto soccorso sanitario le fanno una ricetta di un farmaco di difficile reperimento "che le farmacie mi negano perché non vogliono avere realmente la responsabilità di vendere un emoderivato". Valentina allora va al pronto soccorso del San Giovanni. "Sembra tutt'altro che facile, è molto grottesco e surreale perché al di là dello stress psicologico non c'è l'informazione dovuta, non c'è un supporto, un sostegno. Mi imbatto in una dottoressa che mi fa presente che il farmaco è molto rischioso e secondo lei io dovrei tornare a casa e non fare nulla. Ritorno dalla caposala che mi è solidale e riusciamo attraverso un consenso informato a sbloccare questa situazione che è molto penosa, e finalmente queste 500 unità di antitetanica attiva mi vengono iniettate".

## Disastro in Puglia, la sorella di una vittima: "Dovevo esserci anch'io, ho perso il treno"

[Redazione]

Bari, 14 lug. (Adnkronos) - "Mio fratello merita giustizia. Su quel treno ci dovevo essere anche io, ho perso il treno diretto a Bari per pochi minuti e per un motivo banale". Lo ha detto Mariarita Schinzari, sorella di Fulvio, il funzionario di polizia morto martedì mattina insieme ad altre 22 persone nell'incidente ferroviario tra Corato e Andria, dopo l'incontro di tutte le famiglie delle vittime con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella avvenuto questo pomeriggio nell'Istituto di Medicina legale del Policlinico del capoluogo pugliese. "E' dura - ha spiegato il fratello, Giuseppe Schinzari - ma la morte di mio fratello e vederlo in quelle condizioni mi hanno dato una forza incredibile che pensavo di non avere. Seguiremo questa vicenda, lo farò personalmente". Quanto alla vicinanza delle istituzioni ha detto: "Hanno assistito me e tutte e le altre famiglie, ci sono stati vicini in modo splendido qui, nel centro di medicina legale, e a casa, così un plauso va fatto ai soccorsi perché il Sud non è solo quello che sempre pensiamo ma è anche solidarietà e soccorsi immediati. Non mi arrendo. Lotterò fino alla fine - ha proseguito Schinzari - affinché tutte le situazioni simili in Italia vengano fuori perché non c'è solo la situazione del binario Andria-Corato, in tre chilometri, con la curva. Ci saranno tantissime altre situazioni in Italia, sommerse, che verranno segnalate, su nostra proposta, ad opera di ciascuno per studiare che lavori, che si spostino per qualsiasi motivo e verranno sottoposte al vaglio delle autorità competenti. Questo mi propongo". 14 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Emergenza topi a Roma: ragazza morsa da un ratto a Trastevere

[Redazione]

Il drammatico racconto di Valentina, in pellegrinaggio tra i vari ospedali della Capitale alla ricerca del vaccino contro il tetano per scongiurare le infezioni [citynews-t]Redazione 14 luglio 2016 17:06 Condivisioni il più letti di oggi 1 Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata 2 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 3 Incidente ferroviario in Puglia, chi sono le vittime dello scontro tra i due treni 4 Incidente treni, la disperazione del fidanzato di Jolanda: "Ti prego, chiamami ancora" [avw]Notizie Popolari Incidente ferroviario in Puglia, la strage del "binario unico" Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata Approfondimenti

Topo a spasso per l'ospedale, è scandalo: "Al Sud siamo tornati indietro nel tempo" 7 luglio 2016 Bibita gassata al nipotino, ma il nonno fa una scoperta shock: "C'era dentro un topo" 10 maggio 2016 Una piazza centralissima di Roma, Piazza San Cosimato a Trastevere, sede di un noto mercato rionale, di un frequentatissimo parco giochi per i bambini, e metanotturna dell'estate romana. E' qui che Valentina Fatuzzo, romana residente a Monteverde, giovedì 7 luglio è stata morsa da un ratto mentre conversava con degli amici su una panchina pubblica, dopo essere stata in un cinema della zona. Da mesi la capitale è in preda all'emergenza-topi, con avvistamenti ovunque e la chiara percezione che i roditori siano in aumento. Ma per Valentina l'emergenza è diventata anche medica. Ecco il racconto, nelle sue parole. "Sono in piazza con un gruppo di amici, stiamo chiaccherando, sento qualcosa che si arrampica sulla mia gamba e poi sento un morso. Ma non realizzo perché ho pochissimo tempo per rendermi conto che sono stata 'assaggiata' da un ratto. L'istinto è stato quello di muovere la gamba per liberarmi perché lui era ancora con me, agganciato". Valentina si precipita alla guardia medica di Via Morosini, a poche decine di metri, dove la ferita viene disinfettata. "Esco da lì con una ricetta di antibiotico ad ampio spettro da prendere immediatamente - dice - e l'idea di dovermi recare la mattina dopo, il prima possibile, perché comunque ho un tempo limitato, entro le 24 ore, al centro antirabbico dell'università La Sapienza". Ma a Piazzale Aldo Moro Valentina scopre che il centro antirabbico è un padiglione fantasma. Nessuno sa dirle nulla, e così, molto preoccupata, chiama un amico medico che le dice di andare subito al Policlinico Umberto I, al Centro di igiene e malattie tropicali. Lì c'è in effetti il presidio antirabbico, ma funziona solo dalle 10 alle 12,30. Quando i medici arrivano, spiegano che per i morsi da ratto i protocolli sono cambiati, non si fa più l'antirabbica, ma l'antitetanica. Oltre alla profilassi passiva del vaccino antitetano, è consigliabile anche una profilassi attiva, con la somministrazione di immunoglobuline, un emoderivato, quindi un farmaco ad alto rischio, che potrebbe comportare malattie epatiche gravi. "Devo firmare una rinuncia al trattamento antirabbico per poter procedere con quello antitetanico. Mi aspetto di essere assistita all'interno del pronto soccorso del Policlinico. In realtà esco da lì con una ricetta di un farmaco di difficile reperimento, un farmaco molto costoso, che le farmacie mi negano perché non vogliono avere realmente la responsabilità di vendere un emoderivato". Valentina, sempre più allarmata, prova a recarsi a un altro pronto soccorso, quello del San Giovanni. "Sembra tutto difficilissimo, è molto grottesco e surreale perché al di là dello stress psicologico non c'è l'informazione dovuta, non c'è un supporto, un sostegno. Mi imbatto in una dottoressa che mi fa presente che il farmaco è molto rischioso e secondo lei io dovrei tornare a casa e non fare nulla. Ritorno dalla caposala che mi è solidale e riusciamo attraverso un consenso informato a sbloccare questa situazione che è molto penosa, e finalmente queste 500 unità di antitetanica attiva mi vengono iniettate. Vengono buttate via le scatole dei farmaci, io vado invece a riprendere le confezioni e riesco con i codici a barra a mantenere il riferimento". Ma non è finita. A Valentina è stato detto che il vaccino contro il tetano (antitetanica passiva) deve essere somministrato entro un mese dal morso, ma lei a questo punto non si fida più e il giorno dopo, lunedì 11 luglio, si reca al centro vaccini di Via Ozanam, a Monteverde. Qui le dicono che invece il vaccino va fatto al più presto, e le fanno subito la prima puntura. Dal morso del topo a Piazza San Cosimato sono passate più di 72 ore.

## Muore Andrea Ricatto in un incidente di montagna a Bardonecchia

[Redazione]

La vittima è il torinese Amedeo Ricatto, di appena 14 anni. Si trovava insieme ad alcuni amici quando all'improvviso il terreno è franato e il ragazzo è precipitato. Inutili i soccorsi [citynews-t]Redazione 14 luglio 2016 14:39 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente ferroviario in Puglia, la strage del "binario unico" 2 Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata 3 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 4 Incidente ferroviario in Puglia, chi sono le vittime dello scontro tra i due treni [avw]Notizie Popolari Incidente ferroviario in Puglia, la strage del "binario unico" Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata Approfondimenti Cade in montagna: morta "l'angelo degli alpinisti" 21 settembre 2015 Incidente in montagna: morti due alpinisti sul Monviso 3 giugno 2015 Cade in montagna: morta "l'angelo degli alpinisti" 21 settembre 2015 Incidente in montagna: morti due alpinisti sul Monviso 3 giugno 2015 Un ragazzo di 14 anni è morto precipitando durante un'escursione sul Poggio Tre Croci, a Bardonecchia. La vittima è Andrea Ricatto, torinese che si trovava in montagna con la famiglia. Secondo il racconto dei due amici che lo avevano accompagnato, il ragazzo era seduto su un muretto, sulla vetta a 2114 metri, quando a un certo punto "il terreno è franato sotto i suoi piedi e non gli ha dato scampo", come ricostruisce La Stampa. Gli amici hanno dato subito l'allarme con i telefonini ma i soccorsi sono stati inutili. L'elicottero del 118 e il personale del soccorso alpino non hanno potuto fare altro che recuperare la salma 150 metri più in basso e trasportarla all'ospedale di Susa, dove sono arrivati i genitori del ragazzo. Sull'accaduto indagano i carabinieri e la procura di Torino ha disposto l'autopsia. Amedeo era appassionato di calcio e di basket. Era tifoso del Torino e giocava come cestista nella squadra del Tam Tam. La notizia su Torino Today

# La crescita della spesa pubblica italiana e Kerry a Mosca per parlare di Siria. Le notizie del giorno, in breve

[Redazione]

DALL'ITALIA Mattarella in Puglia: "Prometto che sarà fatta giustizia". Andremo fino in fondo, ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando i parenti delle vittime e quanti sono rimasti feriti nell'incidente ferroviario di martedì nella campagna pugliese. I funerali si terranno sabato ad Andria. Intanto, a giudizio del procuratore aggiunto di Trani, Francesco Giannella, parlare di errore umano è corretto ma assolutamente riduttivo. La dinamica in linea di massima è ricostruita, ma potremmo dirlo con esattezza solo quando ne saremo assolutamente certi. La spesa corre più del Pil. Tra il 2005 e il 2015, la spesa pubblica complessiva è cresciuta di quasi il 18 per cento, rispetto a poco meno del 10 per cento del Pil nominale, conseguenza anche di una rigidità della spesa, ha scritto ieri Confcommercio durante la manifestazione "Meno tasse, meno spesa. Binomio della ripresa. Confermo impegno del governo a contenere il livello complessivo dell'pressione fiscale anche con la cancellazione delle clausole di salvaguardia che prevedono aumento dell'Iva. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa, dinanzi alla Camera.

Bernardo Provenzano sarà cremato. E la prima volta che accade nella storia di Cosa Nostra. Il vescovo di Acireale, Rinaldo Ossola, ha detto: "Ci sarà una benedizione incimitero". E stato mio marito a scagliare il paletto, ha detto la vedova di Emmanuel Chidi Nnamdi, il nigeriano morto per mano di Amedeo Mancini, a Fermo. La donna che nelle precedenti dichiarazioni aveva sostenuto che a lanciare il paletto era stato Mancini rischia ora di essere indagata per falsa testimonianza, benché i legali abbiano precisato che la precisazione non inficia la ricostruzione dei fatti.

Concessione spiagge, Italia bocciata dalla Corte europea di giustizia. La proroga automatica fino al 31 dicembre 2020 per lo sfruttamento turistico di beni demaniali marittimi impedisce di effettuare una selezione imparziale e trasparente dei candidati, scrive la Corte.

Borsa di Milano. Ftse Mib +1,63 per cento. Differenziale tra Btp e Bund a 132 punti. Euro chiude in rialzo a 1,11 sul dollaro. DAL MONDO Kerry a Mosca per proporre cooperazione sulla Siria. Il segretario di Stato americano a colloquio con la leadership russa per proporre un piano di coordinazione militare contro i gruppi terroristici in Siria. Secondo indiscrezioni giornalistiche, Washington ha proposto la formazione di un comando congiunto tra russi e americani nelle operazioni aeree contro lo Stato islamico e Jabhat al Nusra, in cambio del divieto di volo per gli aerei dell'esercito siriano, i cui bombardamenti hanno colpito i gruppi militari addestrati dagli americani e violato le tregue umanitarie concordate a livello internazionale.

Confermata la morte di Omar il ceceno. Lo Stato islamico ha confermato l'uccisione in un raid americano in Iraq, vicino a Mosul, di uno dei suoi comandanti. A marzo il Pentagono aveva già annunciato la morte di Omar il ceceno in Siria. Il governo pachistano ha annunciato l'uccisione di Umar Mansoor, capo dei talebani pachistani e responsabile, tra le altre cose, dell'attacco nel 2014 contro una scuola a Peshawar, che fece 150 vittime.

Pence in ticket con Trump, secondo indiscrezioni. Il governatore dell'Indiana Mike Pence sarebbe stato scelto, dicono alcuni

rumors della stampa, come candidato vicepresidente per i repubblicani americani. Record a Wall Street grazie all'occupazione. La Borsa di New York ha aggiornato i suoi listini a nuovi massimi storici grazie ai buoni dati sul mercato del lavoro americano, dove le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione sono rimaste a 254.000 unità, meno delle 265.000 previste dagli analisti. Ha contribuito al rialzo anche il buon risultato trimestrale della banca d'investimento J.P. Morgan. Ieri la Bank of England ha annunciato che questo mese non taglierà i tassi di interesse, ma ha garantito un allentamento monetario a partire da agosto. Maduro prolunga emergenza economica in Venezuela, uno stato d'emergenza che consente al governo di usare i beni del settore privato per garantire l'approvvigionamento dei prodotti di prima necessità. Un hacker cinese è stato condannato a quattro anni da un tribunale americano per aver rubato segreti militari per Pechino.

## Samuele ha compiuto 7 anni in ospedale Salvato dall'abbraccio della nonna Donata che non ce l'ha fatta

[Redazione]

L'abbraccio della nonna lo ha salvato dal groviglio di lamiere, il bambino si era addormentato tra le sue braccia e la donna gli ha fatto scudo con il corpo, strappandolo a un destino atroce. Alla fine lui ce l'ha fatta, lei no. Samuele è ricoverato all'ospedale di Andria: ieri ha compiuto 7 anni, sta bene, le sue condizioni non destano preoccupazioni anche se la prognosi resta riservata. Ma più per prassi che per altri motivi, precisa il direttore del dipartimento Salute della Regione, Giovanni Gorgoni. Il bambino ha solo un po' di febbre legata a infezioni da corpi estranei come lo schegge, ma nessuna frattura. Samuele non sa che la nonna Donata Pepe è morta, aveva 60 anni, lo stava accompagnando a Barletta dove il bimbo si sarebbe riunito ai genitori, originari di Terlizzi: poi, dopo una vacanza in Puglia, sarebbero tornati tutti a Milano dove la famiglia vive da tempo. Dopo lo scontro i vigili del fuoco sono riusciti ad aprirsi un varco tra le lamiere e hanno raccolto il lamento del bimbo: lo hanno confortato mostrandogli i cartoni animati su uno smartphone mentre lo liberavano. Adesso la madre tenta di proteggerlo da tutto: anche dai fotogrammi della tragedia che potrebbero affiorare dopo l'orrore che si è consumato tra gli ulivi di Puglia. I medici non lo mollano un attimo. È tenuto sotto stretta osservazione anche dal punto di vista psichiatrico dice Gorgoni. Annunci

## I pm: "Parlare di errore umano ? riduttivo";

[Redazione]

">Il procuratore di Trani, Francesco Giannella, facendo un punto sulle indagini sul tragico scontro tra i due treni in Puglia ha affermato che Parlare di un errore umano è corretto. Ma è assolutamente riduttivo. Tutti vogliono i vericolpevoli e la richiesta di giustizia dei familiari delle vittime è legittima, sottolineando che i magistrati faranno in modo che tutti coloro che hanno avuto un ruolo in questa vicenda, se lo hanno avuto, siano perseguiti dalla giustizia. Giannella non ha voluto confermare il numero degli indagati - secondo alcune fonti giudiziarie sarebbero soltanto due i nomi iscritti nel registro, i due capostazione di Andria e Corato, ma non ci sono conferme ufficiali - ma ha chiarito che gli investigatori hanno ormai piuttosto chiara la dinamica di quel che è accaduto. La dinamica in linea di massima è stata ricostruita ma dobbiamo avere certezze. Il procuratore Giannella ha poi risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento alle parole del presidente dell'Anticorruzione Raffaele Cantone. Non so cosa abbia detto nello specifico il dottor Cantone - ha spiegato - in linea generale posso dire che un eccesso di competenze nel nostro Paese è fonte di inefficienze. Ed è lì che si annida la corruzione. LEGGI ANCHE - Quella rabbia fredda sui politici Non prendono mai il treno ACCUSA DEI FAMILIARI Sarebbero stati fatti scendere dal primo treno, fermo sul binario 1, per salire su un secondo convoglio, fermo sul binario 2 e che sarebbe quindi partito in ritardo, i passeggeri del treno partito da Andria. Lo riferiscono Antonia e Daniela, moglie e figlia di Enrico Castellano, una delle 23 vittime dell'incidente, riportando la voce di alcuni dei sopravvissuti. Fonti della Procura di Trani, però, hanno riferito che la circostanza non risulta e che verranno acquisite le dichiarazioni rese ai giornalisti per compiere verifiche. LEGGI ANCHE - La dura vita del capostazione: Tanto stress per 2,5 euro all'ora La voce è confermata da altri parenti delle vittime, che hanno parlato con i sopravvissuti ma che al momento chiedono l'anonimato. Uno di loro ha però telefonato a una superstite che gli ha confermato di essere scesa e salita su un altro treno. Anche lei al momento vuole rimanere anonima. STORIE Il nonno, la futura sposa e il poliziotto amante del rock: chi sono le vittime Le prime immagini dello scontro ferroviario [PRIME IMMAG] Scontro fra due treni a nord di Bari, tra Andria e Corato. Sul posto è intervenuta la polizia ferroviaria di Bari, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118. Si teme un alto numero di vittime. L'incidente è avvenuto tra due treni della Ferrotramviaria, le ferrovie del Nord barese. La linea è interrotta e al momento i vigili del fuoco spiegano che stanno lavorando per recuperare le persone rimaste incastrate tra i convogli coinvolti nello scontro. (video News24.City) <http://www.lastampa.it/2016/07/12/multimedia/italia/cronache/le-prime-immagini-dello-scontro-ferroviario-Hib0Bqcs8hUbCUWfolliFK/pagina.html> Secondo i parenti la causa dell'incidente potrebbe risiedere proprio nel cambio treno. La comunicazione tra i capostazione per il via libera - ipotizzano - sarebbe basata sul primo treno e sull'orario di partenza di questo, che però non è più partito. E non sul secondo convoglio che invece è partito in ritardo rispetto al primo. Volontarie arrivate prime sul posto: Madre e figlia morte abbracciate [VOLONTARIE] Abbiamo trovato madre e figlia abbracciate morte. Non si può raccontare. Intervista a Enza e Marianna, volontarie del 118 e tra le prime ad arrivare nel luogo dello scontro fra treni tra Andria e Corato, che hanno trovato anche una madre abbracciata alla sua bambina e entrambe morte. <http://www.lastampa.it/2016/07/13/multimedia/italia/cronache/volontarie-arrivate-prime-sul-posto-abbiamo-visto-scene-raccapriccianti-hAnIERydwln5ze7DdMdaRI/pagina.html> BUONGIORNO - Quelle due Italie allo specchio (Massimo Gramellini) AUTOPSIA SU ALCUNE VITTIME Si attende nelle prossime ore il formale affidamento di incarico da parte della Procura di Trani, per procedere alle autopsie di alcune delle vittime del disastro ferroviario di martedì scorso sulla linea Andria-Corato. Saranno due, forse tre gli esami autoptici secondo quanto preannunciato ieri dal prof. Franco Introna, direttore di Medicina Legale del Policlinico di Bari dove ieri, nel giro di alcune ore sono state completati i riconoscimenti di 22 delle 23 vittime del disastro. LE VITTIME - Lo studente, il contadino e agente (Paci) Confermata poi la notizia che le salme saranno tutte rilasciate entro venerdì sera per poter

consentire alle famiglie di disporre le esequie. Molinari dopo la tragedia: Le due Italie tra preoccupazione e orgoglio [Schermata]Guardando all'incidente ferroviario avvenuto in Puglia è inevitabile constatare un diverso livello di sviluppo fra due Italie: è quella del binario unico ed un sistema di comunicazione palesemente arretrato e il Paese dei volontari e dei giovani, che corrono a donare il sangue per salvare i feriti. Di quest'ultima dobbiamo andare orgogliosi. Il commento del direttore Maurizio Molinari a RaiNews24 <http://www.lastampa.it/2016/07/13/multimedia/italia/binario-unico-e-scontro-fra-due-italie-3THJPD4F99c4g7sBTcRm2O/pagina.html> IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA A BARI E il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà nel pomeriggio a Bari dove nel Policlinico incontrerà i parenti delle vittime del disastro ferroviario e visiterà alcuni dei feriti. La visita dovrebbe durare circa un'ora e mezza. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Disastro in Puglia, i parenti delle vittime accusano: "Ritardo della partenza dovuto a un cambio treno"

[Redazione]

">Sarebbero stati fatti scendere dal primo treno, fermo sul binario 1, per salire su un secondo convoglio, fermo sul binario 2 e che sarebbe quindi partito in ritardo, i passeggeri del treno partito da Andria. Lo riferiscono Antonia e Daniela, moglie e figlia di Enrico Castellano, una delle 23 vittime dell'incidente, riportando la voce di alcuni dei sopravvissuti. Fonti della Procura di Trani, però, hanno riferito che la circostanza non risulta e che verranno acquisite le dichiarazioni rese ai giornalisti per compiere verifiche. LEGGI ANCHE - Quella rabbia fredda sui politici Non prendono mai il treno LEGGI ANCHE - La dura vita del capostazione: Tanto stress per 2,5 euro all'ora La voce è confermata da altri parenti delle vittime, che hanno parlato con i sopravvissuti ma che al momento chiedono l'anonimato. Uno di loro ha però telefonato a una superstite che gli ha confermato di essere scesa e salita su un altro treno. Anche lei al momento vuole rimanere anonima. STORIE Il nonno, la futura sposa e il poliziotto amante del rock: chi sono le vittime Le prime immagini dello scontro ferroviario [PRIME IMMAG] Scontro fra due treni a nord di Bari, tra Andria e Corato. Sul posto è intervenuta la polizia ferroviaria di Bari, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118. Si temono vittime. L'incidente è avvenuto tra due treni della Ferrotramviaria, le ferrovie del Nord barese. La linea è interrotta e al momento i vigili del fuoco spiegano che stanno lavorando per recuperare le persone rimaste incastrate tra i convogli coinvolti nello scontro. (video News24.City) <http://www.lastampa.it/2016/07/12/multimedia/italia/cronache/le-prime-immagini-dello-scontro-ferroviario-Hib0Bqcs8hUbCUWfolliFK/pagina.html> Secondo i parenti la causa dell'incidente potrebbe risiedere proprio nel cambio treno. La comunicazione tra i capistazione per il via libera - ipotizzano - sarebbe basata sul primo treno e sull'orario di partenza di questo, che però non è più partito. E non sul secondo convoglio che invece è partito in ritardo rispetto al primo. Volontarie arrivate prime sul posto: Madre e figlia morte abbracciate [VOLONTARIE] Abbiamo trovato madre e figlia abbracciate morte. Non si può raccontare. Intervista a Enza e Marianna, volontarie del 118 e tra le prime ad arrivare nel luogo dello scontro fra treni tra Andria e Corato, che hanno trovato anche una madre abbracciata alla sua bambina e entrambe morte. <http://www.lastampa.it/2016/07/13/multimedia/italia/cronache/volontarie-arrivate-prime-sul-posto-abbiamo-visto-scene-raccapriccianti-hAnlERYdwln5ze7DdMdaRl/pagina.html> BUONGIORNO - Quelle due Italie allo specchio (Massimo Gramellini) Si attende nelle prossime ore il formale affidamento di incarico da parte della Procura di Trani, per procedere alle autopsie di alcune delle vittime del disastro ferroviario di martedì scorso sulla linea Andria-Corato. Saranno due, forse tre gli esami autoptici secondo quanto preannunciato ieri dal prof. Franco Introna, direttore di Medicina Legale del Policlinico di Bari dove ieri, nel giro di alcune ore sono state completati i riconoscimenti di 22 delle 23 vittime del disastro. LE VITTIME - Lo studente, il contadino e l'agente (Paci) Molinari dopo la tragedia: Le due Italie tra preoccupazione e orgoglio [Schermata] Guardando all'incidente ferroviario avvenuto in Puglia è inevitabile constatare un diverso livello di sviluppo fra due Italie: è quella del binario unico ed un sistema di comunicazione palesemente arretrato e il Paese dei volontari e dei giovani, che corrono a donare il sangue per salvare i feriti. Di quest'ultima dobbiamo andare orgogliosi. Il commento del direttore Maurizio Molinari a RaiNews24 <http://www.lastampa.it/2016/07/13/multimedia/italia/binario-unico-e-scontro-fra-due-italie-3THJPD4F99c4g7sBTCRm2O/pagina.html> Intanto è stata confermata la notizia che le salme saranno tutte rilasciate entro venerdì sera per poter consentire alle famiglie di disporre le esequie. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## - Violenta tempesta su Mosca: piogge torrenziali e fulmini, un morto e 17 feriti [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Violenta tempesta su Mosca: piogge torrenziali e fulmini, un morto e 17 feriti[VIDEO]Mosca è stata flagellata da una violenta tempesta nella notteDi Filomena Fotia -14 luglio 2016 - 11:56[mosca]La regione di Mosca è stata flagellata da una violenta tempesta nella notte,con piogge torrenziale, fulmini, e fortissime raffiche di vento: circa 1.000alberi sono caduti e oltre 120 auto sono state danneggiate. Le autorità hannoreso noto che una persona è morta e altre 17 sono rimaste ferite e sono oraricoverate in ospedale con traumi. VIDEO: Cars driving through flooded streets as strong #thunderstorm hits # Moscow <https://t.co/x2PRMkdO3c> pic.twitter.com/bRGQjuVw8W RT (@RT\_com) 13 luglio 2016 OH MY!After #tornado last night in Kolyubakino,nr Moscow,#Russia[https:// t.co/bDVGpT7zsg](https://t.co/bDVGpT7zsg)@EUStormMap @reedtimmerTVN pic.twitter.com/7VtMq5mfPf Marta Povlen (@povlen13) 14 luglio 2016

**- Incendio Palermo: distrutti 35 ettari di macchia mediterranea a Scillato - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendio Palermo: distrutti 35 ettari di macchia mediterranea a Scillato Per domare l'incendio a Scillato sono state impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco Di Filomena Fotia -14 luglio 2016 - 12:45[san-bernardino-141-640x427]La Presse/Reuters Un incendio a Scillato (Pa), in contrada Firrionello, è divampato nella giornata di ieri ed ha distrutto 35 ettari di macchia mediterranea. Per domare il rogo sono state impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco, i forestali, i carabinieri, due canadair e un elicottero della forestale.

**- Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati Un vasto incendio ieri ha interessato il comune francese di Le Barcarès, nel dipartimento dei Pirenei Orientali. Di Filomena Fotia - 14 luglio 2016 - 13:39 [san-bernardino-22-640x427] La Presse/Reuters. È di un vigile del fuoco morto e altri tre gravemente feriti il bilancio del vasto incendio che ieri ha interessato il comune francese di Le Barcarès, nel dipartimento dei Pirenei Orientali. Lo riferisce Le Monde, spiegando che gli uomini si stavano dirigendo verso la località balneare di Torreilles, a pochi chilometri da Perpignan, quando il mezzo su cui viaggiavano si è ribaltato per cause ancora da accertare su una piccola strada di campagna. Le fiamme, partite dal comune di Saint Laurent de la Salanque, sono state alimentate dai forti venti che nelle ultime ore hanno soffiato in Provenza e nelle altre aree meridionali del Paese e hanno costretto all'evacuazione di oltre 3000 turisti di diverse nazionalità presenti in quattro campeggi della zona. Secondo alcune testimonianze, l'incendio, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco, ha distrutto decine di tende e case mobili, mentre la prefettura ha riferito che 17 pompieri sono rimasti intossicati e altri sono stati leggermente colpiti dall'esplosione di bombole di gas dei campeggiatori. Un secondo grande incendio è inoltre scoppiato nel vicino dipartimento di Aude. A nord della città di Narbonne duecento ettari di pineta sono stati bruciati, non lontano da una tappa del Tour de France, che fortunatamente non è stata interessata dalle fiamme. (AdnKronos)

**- Maltempo: vento forte ad Arezzo, 60 interventi della Polizia di Stato in 2 ore - Meteo Web -**

- - - -

*[Redazione]*

Maltempo: vento forte ad Arezzo, 60 interventi della Polizia di Stato in 2 ore Anche la polizia di stato, con le altre forze dell'ordine, è stata impegnata ad Arezzo per far fronte alle conseguenze del forte vento. Di Monia Sangermano - 14 luglio 2016 - 15:41 maltempo arezzo tromba d'aria Anche la polizia di stato, con le altre forze dell'ordine, è stata impegnata ad Arezzo per far fronte alle conseguenze del forte vento e della grandine che si sono abbattuti sulla città, causando scoppiamenti di tetti e di coperture, sradicamento di alberi, distacco di rami dai tronchi, cedimento di bracci delle gru, allagamenti. La polizia ha rinforzato la Centrale Operativa Telecomunicazioni ed ha allestito ulteriori equipaggi per supportare le impegnate Volanti già sul territorio. Ed è stato richiesto ausilio anche al Corpo Forestale dello Stato. Oltre sessanta gli interventi effettuati tra le 15 e le 17, e quasi 200 le chiamate al 113, fra cui molte da anziani impauriti e in difficoltà, a cui sono corrisposti altrettanti interventi. Inoltre, sono stati messi in sicurezza decine di luoghi dove si evidenziava un pericolo potenziale, soprattutto per cornicioni e grondaie gravemente danneggiati. Numerosi anche gli interventi per danni provocati dalla caduta di alberi o rami. Un equipaggio della Volante in via Trento e Trieste, nel centro di Arezzo, ha soccorso una madre che, con i suoi due bambini, mentre era a bordo della propria auto si era vista cadere addosso un tronco di albero che aveva danneggiato solo la vettura: i tre occupanti, in preda al panico, erano immobilizzati. I poliziotti li hanno calmati e portati in salvo fuori dall'auto. Molte le arterie viarie bloccate tra cui il raccordo autostradale sul cui era caduto il braccio di una gru operante in un cantiere adiacente alla sede stradale. Anche in via Uguccione della Faggiola, via Alessandro dal Borro, via Pietro Nenni, viale dei Carabinieri si sono registrate forti criticità che hanno richiesto la chiusura ed il conseguente dirottamento del traffico veicolare. Il posto di polizia dell'ospedale San Donato ha monitorato il flusso dei feriti, che sono stati 12 tra codici verdi e gialli, solo un codice rosso per un 60enne colpito dal trave di un solaio di un edificio. I poliziotti sono intervenuti anche alla stazione ferroviaria per assistere il personale delle Ferrovie dato che il vento aveva divelto un'ampia porzione della copertura di un edificio all'interno del complesso. Copertura che si è alzata e arrotolata su se stessa.

## Sudafrica, incendio in orfanotrofo: almeno 8 morti tra cui bambini

[Redazione]

Pubblicato il: 14/07/2016 10:34Almeno otto persone, la maggior parte delle quali bambini, sono morte in un incendio scoppiato in un orfanotrofo di Durban, nella provincia di KwaZulu-Natal, in Sudafrica. Secondo quanto riportano i media locali, il rogo, le cui cause sono ancora da accertare, ha provocato anche quattro feriti che sono stati ricoverati in ospedale. Le vittime erano ospiti del 'Key of Hope' e tra di loro ci sono anche diversi bambini intorno agli 8 anni, precisano le stesse fonti senza fornire tuttavia il numero dei piccoli che hanno perso la vita. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati

[Redazione]

Pubblicato il: 14/07/2016 13:22E' di un vigile del fuoco morto e altri tre gravemente feriti il bilancio del vasto incendio che ieri ha interessato il comune francese di Le Barcarès, nel dipartimento dei Pirenei Orientali. Lo riferisce Le Monde, spiegando che gli uomini si stavano dirigendo verso la località balneare di Torreilles, a pochi chilometri da Perpignan, quando il mezzo su cui viaggiavano si è ribaltato per cause ancora da accertare su una piccola strada di campagna. Le fiamme, partite dal comune di Saint Laurent de la Salanque, sono state alimentate dai forti venti che nelle ultime ore hanno soffiato in Provenza e nelle altre aree meridionali del Paese e hanno costretto all'evacuazione di oltre 3000 turisti di diverse nazionalità presenti in quattro campeggi della zona. Secondo alcune testimonianze l'incendio, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco, ha distrutto decine di tende e case mobili, mentre la prefettura ha riferito che 17 pompieri sono rimasti intossicati e altri sono stati leggermente colpiti dall'esplosione di bombole di gas dei campeggiatori. Un secondo grande incendio è inoltre scoppiato nel vicino dipartimento di Aude. A nord della città di Narbonne duecento ettari di pineta sono stati bruciati, non lontano da una tappa del Tour de France, che fortunatamente non è stata interessata dalle fiamme. Tweet Condividi su WhatsApp

## Flash Storm pronto all`impatto, rischio grandine al Centro-Sud

[Redazione]

Pubblicato il: 15/07/2016 07:39 Flash Storm alla massima potenza. Dopo aver interessato il Nord Italia, una forte linea temporalesca raggiungerà le regioni adriatiche centrali meridionali. A partire dalle prime ore del giorno sono attese forti piogge e locali temporali fin sulla costa marchigiana, abruzzese, molisana; entro la sera estensione dei fenomeni alla Puglia, con piogge e temporali che dal Gargano si estenderanno fino al Salento. Queste le previsioni degli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it). Fenomeni particolarmente intensi a carattere di nubifragio, secondo gli ultimi aggiornamenti, potranno verificarsi sulla costa abruzzese. Le piogge potranno essere accompagnate da grandinate anche di moderata intensità. Sulla Sicilia settentrionale, specie tra Messinese e Palermitano, forti piogge e improvvisi temporali potranno svilupparsi nella giornata di oggi, a seguito dell'ingresso di forti venti di maestrale. I fenomeni temporaleschi non si esauriranno nella giornata di oggi: domani - spiegano gli esperti - avremo condizioni di tempo instabile e perturbato sui rilievi Lucani, sulla Puglia meridionale, e sui rilievi della Calabria, specie tra le province di Cosenza e sul Crotonese. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Incendi a Uta, Ussana e Las Plassas - Sardegna**

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 14 LUG - Oltre 60 ettari di macchia mediterranea distrutti. E' il bilancio del vasto incendio scoppiato nella notte tra Uta e Ussana. All'opera le squadre dei vigili del fuoco del Corpo Forestale e della Protezione civile. L'incendio, alimentato dal forte vento di maestrale, è divampato in piananotte e ha impegnato le squadre a terra per diverse ore. Un altro rogo di sterpaglie è scoppiato nel Medio Campidano, a Las Plassas. Anche in questo caso i pompieri e il Corpo forestale hanno domato le fiamme prima che potessero propagarsi. Non si registrano danni ad aziende o abitazioni.

## Alessandrino, i danni della grandine - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 14 LUG - Temporalmente, forti raffiche di vento e grandine mettono a rischio le imprese della provincia. Particolarmente colpita dall'ondata di maltempo di questi ultimi giorni la zona della Val Cerrina; a farne le spese i vigneti, soprattutto tra Montaldo e Piancerreto, con il 70 per cento della produzione compromessa. Le colture agricole pronte al raccolto sono state seriamente danneggiate: oltre al grano, pomodori, insalata, zucchine, prugne, albicocche e frutta in genere. "I danni alle coltivazioni rischiano di essere irreparabili - sottolinea Roberto Paravidino, presidente Coldiretti Alessandria - vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici e occupazionali".

## Maltempo: domani codice giallo per vento - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 14 LUG - Codice 'giallo' per il forte vento in tutta la Toscana, da mezzanotte alle 20 di domani. E' quanto si apprende dalla sezione allerta meteo del sito della Regione. Attesi forti venti da nord-est con raffiche di burrasca. Segnalate criticità gialle anche per rischio di forti temporali e rischio'idrogeologico-idraulico' nelle aree di crinale appenninico.

## **Incendio distrugge salumificio Parmense - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - PARNA, 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffia nella zona. Dall'area dell'incendio si è subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione è stata comunque chiusa l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. Per ora si segnala solo l'accesso di una persona al pronto Soccorso di Parma per una leggera intossicazione.

## Puglia, scontro treni: anche musulmani in fila per donare sangue FOTO

[Redazione]

Publicato il 14 luglio 2016 09:42 | Ultimo aggiornamento: 14 luglio 2016 09:42 di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di Puglia, scontro treni: anche musulmani in fila per donare sangue FOTO BARI Mercoledì 13 luglio, il giorno dopo dello scontro tra i due treni avvenuto in Puglia tra Corato e Andria costato la vita a 23 persone, decine di persone si sono messe in fila negli ospedali delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani per donare sangue. Tra questi hanno voluto esserci anche fedeli della comunità islamica. In un comunicato, gli islamici spiegano: Una ventina di fratelli del Centro islamico di Bari hanno deciso di donare il sangue per contribuire alla grande gara di solidarietà partita già da ieri pomeriggio negli ospedali di Bari e provincia. Dalle 7 di oggi sono in coda nel centro trasfusionale di Bari uno dei due imam della Comunità Shwandy Gazi, il responsabile organizzativo del Centro Islamico Ali Pagliara, e una decina di musulmani per donare il sangue a chiunque ne abbia bisogno. Nel corso della giornata altri fratelli raggiungeranno il Policlinico per contribuire alla raccolta di sangue. Sharif Lorenzini, presidente della Comunità islamica Italia spiega: Ci sentiamo anche noi musulmani pugliesi colpiti profondamente da questa tragedia che ha sconvolto le nostre famiglie. Per questo abbiamo deciso di aiutare concretamente i feriti lacerati nel corpo e nell'anima. Lorenzini assicura: Abbiamo intenzione anche noi, nel nostro piccolo di lanciare all'interno della Comunità una sottoscrizione a favore dei feriti e delle famiglie delle vittime di questa tragedia. Chiunque vorrà potrà donare il suo contributo. La straordinaria solidarietà messa in moto nelle ore immediatamente successive alla tragedia ha fatto raccogliere in 24 ore 2724 sacche di sangue, cinque volte di più delle 464 unità raccolte in media ogni giorno nella regione. Adonare sono state soprattutto le persone geograficamente più vicine al luogo del disastro ferroviario. Come scrive Ansa Ci sono finalmente i ragazzi nei corridoi delle Banche del sangue della Puglia, solitamente frequentate da persone di età compresa tra i 35 e i 50 anni. Sono infatti i giovani il simbolo della strepitosa gara di solidarietà, alimentata da media e social network, che ha permesso di raccogliere tra ieri e oggi (fino alle ore 13) 2724 sacche di sangue, in media quasi 1.400 al giorno, il triplo rispetto alle 464 unità solitamente donate nella giornata media. A fine giornata, ipotizzano dalla Regione Puglia, le unità di sangue donato potrebbero superare quota 3000, una quantità di sangue enorme se si pensa che i feriti ricoverati in ospedale a causa del disastro ferroviario avvenuto ieri tra Corato e Andria sono solo 24. Altri 28 sono stati medicati nei pronto soccorso e subito dimessi. I morti, invece, sono 23. Ma la mobilitazione è stata massiccia perché la tragedia è stata impressionante. 2724 pugliesi hanno donato il sangue nelle ultime 24 ore nei 21 servizi trasfusionali della Puglia. Sono orgogliosi di loro, dice soddisfatto il governatore della Puglia Michele Emiliano. Vorrei ringraziare la macchina perfetta della Protezione civile aggiunge così come tutti gli operatori del 118, gli operatori sanitari degli otto ospedali che hanno accolto i feriti, e i medici dell'Istituto di medicina legale del Policlinico di Bari. Di fronte ad una delle più gravi emergenze della storia della regione, la risposta è stata perfetta. Nei corridoi delle Banche del sangue della Puglia ci sono soprattutto giovani pendolari che utilizzano ogni giorno il treno per andare al lavoro e all'università. Ci sono Anna e Luca, 20 anni. Sono due fidanzati, si stringono per mano e aspettano seduti per terra, nei corridoi dell'ospedale San Paolo, il loro turno. Attenderanno quasi quattro ore prima di donare, ma usciranno felici dalla struttura. Ci sono casalinghe con bimbi al seguito, studenti universitari e chi è andato lo stesso a donare sangue pur sapendo di non essere idoneo. E il caso di Mara, che è leggermente sottopeso, di Claudia, che è anemica, e di tante ragazze come loro che non hanno mai donato sangue. Avevo purtroppo emoglobina bassa e non ho potuto rendermi utile, ma ci ho provato e mi sono sentita cittadina, racconta la 21enne barlettana, Elena Sfregola, studentessa. Il sindaco di Bari, Antonio Decaro, stamattina è andato al Policlinico per ringraziare i tantissimi donatori di sangue. Tra questi una decina di musulmani: uno dei due imam della Comunità islamica pugliese, Shwandy Gazi, e il responsabile organizzativo del Centro Islamico Ali Pagliara. Inviti a donare sangue sono giunti su Twitter e



## Le fiamme non fermano - I&#39;apertura de Il Mulino | Il Mattino

[Redazione]

Colliano- La forza di volontà più forte di ogni avversità. Quando poi si unisce alla solidarietà di tanti, diventa davvero imbattibile. La trattoria AlMulino di Colliano, dello chef stellato Cristian Torsiello e dei suoi soci-amici, ha aperto. Inaugurazione, in un primo momento rinviata a fine settimana, si è tenuta comunque. Incendio appiccato da balordi, che, rompendo una finestra si erano introdotti nel locale con della benzina, non ha fermato i ragazzi che, senza sosta, hanno rimesso a nuovo il locale in un giorno di lavoro intenso. Una trentina di persone hanno dato una mano per sistemare ogni cosa. Alla fine, sembrava davvero che nulla fosse accaduto. Una corsa contro il tempo per riuscire a farcela. E ce l'hanno fatta. Un successo, un grandissimo successo. Incontenibile la folla che ha voluto omaggiare i fratelli Torsiello nella serata di inaugurazione. Un segno di vicinanza, solidarietà, ma anche un modo per onorare quanti, attraverso questa la capacità di una proposta di grande qualità, investono sul territorio, in un'area che è a poche decine di metri dalle terme di Contursi. Il taglio del nastro è stato un segnale chiaro di chi va avanti malgrado tutto, senza fermarsi. Quanto accaduto, quindi, resta solo un incidente di percorso, su cui gli inquirenti dovranno fare chiarezza. Forse attribuibile ad un velleo di invidia o gelosia.

[1] Venerdì 15 Luglio 2016, 06:15 - Ultimo aggiornamento: 14  
 L u g l i o ,                    2 3 : 1 6                    R I P R O D U Z I O N E  
 RISERVATA????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????

### Brucia il canile comunale: salvi in extremis 200 cuccioli | Il Mattino

[Redazione]

Paura a Velletri, dove un vasto incendio si è sviluppato tra le 19.30 e le 21 nei pressi del canile municipale di contrada Lazzaria. Gli oltre duecento canisospiti del canile hanno rischiato di morire bruciati, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco di Nemi e dei colleghi di Velletri con l'ausilio della locale protezione civile ha evitato il peggio. I pompieri hanno evitato che le fiamme arrivassero alle gabbie e ai rifugi in legno del canile cercando di bonificare e spegnere le fiamme per tempo disponendosi intorno alla struttura. Ci sono volute oltre due ore di lavoro per avere ragione del rogo che ha interessato più punti dei prati vicini. Sul posto anche la polizia locale e il sindaco di Velletri Fausto Servadio con alcuni assessori della sua giunta. Giovedì 14 Luglio 2016, 11:40 - Ultimo aggiornamento: 14-07-2016 12:31

R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????



## Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati - Ultim`ora

[Redazione]

Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati Parigi, 14 lug. (AdnKronos) - E' di un vigile del fuoco morto e altri tre gravemente feriti il bilancio del vasto incendio che ieri ha interessato il comune francese di Le Barcarès, nel dipartimento dei Pirenei Orientali. Lo riferisce Le Monde, spiegando che gli uomini si stavano dirigendo verso la località balneare di Torreilles, a pochi chilometri da Perpignan, quando il mezzo su cui viaggiavano si è ribaltato per cause ancora da accertare su una piccola strada di campagna. Le fiamme, partite dal comune di Saint Laurent de la Salanque, sono state alimentate dai forti venti che nelle ultime ore hanno soffiato in Provenza e nelle altre aree meridionali del Paese e hanno costretto all'evacuazione di oltre 3000 turisti di diverse nazionalità presenti in quattro campeggi della zona. Secondo alcune testimonianze l'incendio, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco, ha distrutto decine di tende e case mobili, mentre la prefettura ha riferito che 17 pompieri sono rimasti intossicati e altri sono stati leggermente colpiti dall'esplosione di bombole di gas dei campeggiatori. Un secondo grande incendio è inoltre scoppiato nel vicino dipartimento di Aude. A nord della città di Narbonne duecento ettari di pineta sono stati bruciati, non lontano da una tappa del Tour de France, che fortunatamente non è stata interessata dalle fiamme.

## Alessandrino, i danni della grandine

[Redazione]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 14 LUG - Temporalmente, forti raffiche di vento e grandine mettono a rischio le imprese della provincia. Particolarmente colpita dall'ondata di maltempo di questi ultimi giorni la zona della Val Cerrina; a farne le spese i vigneti, soprattutto tra Montaldo e Piancerreto, con il 70 per cento della produzione compromessa. Le colture agricole pronte al raccolto sono state seriamente danneggiate: oltre al grano, pomodori, insalata, zucchine, prugne, albicocche e frutta in genere. "I danni alle coltivazioni rischiano di essere irreparabili - sottolinea Roberto Paravidino, presidente Coldiretti Alessandria - vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici e occupazionali". 14 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Vasto incendio nei Pirenei Orientali, un pompiere morto e turisti evacuati

[Redazione]

Parigi, 14 lug. (AdnKronos) - E' di un vigile del fuoco morto e altri tre gravemente feriti il bilancio del vasto incendio che ieri ha interessato il comune francese di Le Barcarès, nel dipartimento dei Pirenei Orientali. Lo riferisce Le Monde, spiegando che gli uomini si stavano dirigendo verso la località balneare di Torreilles, a pochi chilometri da Perpignan, quando il mezzo su cui viaggiavano si è ribaltato per cause ancora da accertare su una piccola strada di campagna. Le fiamme, partite dal comune di Saint Laurent de la Salanque, sono state alimentate dai forti venti che nelle ultime ore hanno soffiato in Provenza e nelle altre aree meridionali del Paese e hanno costretto all'evacuazione di oltre 3000 turisti di diverse nazionalità presenti in quattro campeggi della zona. Secondo alcune testimonianze l'incendio, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco, ha distrutto decine di tende e case mobili, mentre la prefettura ha riferito che 17 pompieri sono rimasti intossicati e altri sono stati leggermente colpiti dall'esplosione di bombole di gas dei campeggiatori. Un secondo grande incendio è inoltre scoppiato nel vicino dipartimento di Aude. A nord della città di Narbonne duecento ettari di pineta sono stati bruciati, non lontano da una tappa del Tour de France, che fortunatamente non è stata interessata dalle fiamme. 14 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio distrugge salumificio Parmense

[Redazione]

(ANSA) - PARNA, 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffia nella zona. Dall'area dell'incendio si è subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione è stata comunque chiusa al traffico l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. Per ora si segnala solo l'accesso di una persona al pronto Soccorso di Parma per una leggera intossicazione. 14 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Strage al Tribunale di Milano: Claudio Giardiello condannato all'ergastolo

[Redazione]

La sentenza emessa dal gup di Brescia che ha accolto la richiesta del pm: adincastrare l'imprenditore è stata la sua stessa dichiarazione spontanea con laquale ha di fatto ammesso la premeditazione[citynews-t]Redazione14 luglio 2016 12:05 Condivisionil più letti di oggi 1 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 2 Incidente ferroviario in Puglia, l'elenco delle vittime 3 Grave incidente ferroviario in Puglia: due treni si scontrano, morti e feriti 4 Temporal, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo[avw]Notizie Popolari Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suonipotino Milano, si tuffa ma non riemerge più: in fin di vita in ospedaleApprofondimenti Strage in tribunale, affari in nero e soldi: così è nata la rabbia del killer 10 aprile 2015 Strage in tribunale a Milano: è polemica sulla sicurezza 10 aprile 2015 Sparatoria Milano, testimone racconta la fuga dal Tribunale 9 aprile 2015BRESCIA - Pagherà per quella strage. Per quelle tre vittime innocenti resterà in carcere a lungo. Claudio Giardiello,imprenditore che il 9 aprile scorsoaveva ucciso tre persone nel tribunale di Milano, è stato condannatoall ergastolo dal gup di Brescia, che ha emesso la propria sentenza al terminedel processo con rito abbreviato che vedevaimputato accusato di omicidioplurimo premeditato e lesioni gravi. LA CRONACA DI MILANO TODAY - Il giudice ha accolto in pieno la richiesta del pmdi Brescia, Isabella Samek Lodovici, che aveva chiesto la pena massima perl assassino. Lo stesso Giardiello, presente in aula, con una dichiarazione spontanea ha raccontato di aver portato al pistola dentro il palazzo digiustizia tre mesi prima della strage e di averla nascosta lì, ammettendo -di fatto - la premeditazione. Una dichiarazione, questa, in evidente contrastocon la tesi difensiva dell imprenditore, che aveva sempre negato lapremeditazione degli omicidi. Sparatoria in tribunale a MilanoLE VITTIME - Sotto i colpi di Giardiello, che la mattina della strage era intribunale come imputato in un processo per bancarotta, erano cadutiavvocatoLorenzo Claris Appiani, il magistrato Fernando Ciampi e il suo coimputato,Giorgio Erba.

## Terribile schianto in moto, addio ad Arnaldo Delfino

[Redazione]

Era molto conosciuto a Montesilvano per aver svolto l'attività di panettiere e pasticciere. L'incidente è avvenuto in una frazione di Maratea, sulla strada del ritorno a casa da un motoraduno. [14 luglio 2016 12:18](#)

Condivisioni più letti di oggi 1 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 2 Incidente ferroviario in Puglia, l'elenco delle vittime 3 Temporali, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo 4 Incidente tra due treni in Puglia: il video [\[avw\]](#) [Notizie Popolari](#) Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino Milano, si tuffa ma non riemerge più: in fin di vita in ospedale Approfondimenti Sirmione, mamma e bimba morte in un incidente stradale: arrestato 21enne [14 luglio 2016](#) Incidente in diretta: un mattone vola dal camion e uccide una donna, il video [13 luglio 2016](#) Ubriaca alla guida, nello schianto muore un uomo: barista arrestata [13 luglio 2016](#) Si schianta in moto contro il guard rail: incidente mortale a Bussolengo [12 luglio 2016](#) MONTESILVANO (PESCARA) - Arnaldo Delfino, 65 anni, era molto conosciuto a Montesilvano per aver svolto l'attività di panettiere e pasticciere. È stato tradito dalla sua grande passione per il motociclismo. Reduce da un raduno Guzzi in Calabria ha perso il controllo della sua Nevada 750 invadendola corsia opposta e scontrandosi violentemente con una Volkswagen Polo. L'incidente è avvenuto in una frazione di Maratea, sulla strada del ritorno a casa. Il decesso è avvenuto poche ore dopo nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Carlo di Potenza. Il centauro, spesso presente anche in importanti motoraduni all'estero, lascia tre figli e tanti amici con i quali divideva anche l'hobby del ballo. Un omaggio particolare e commosso giunge anche dai soci di Abruzzo On the Road che scorteranno il carro funebre proveniente dalla Basilicata. Un lungo corteo di moto seguirà il feretro dal casello di Pescara Nord sino alla chiesa di Sant'Antonio dove giovedì pomeriggio si svolgeranno i funerali del povero "Aldo". La notizia su [ilPescara](#)

## Attentato a Nizza in Francia, camion sulla folla: una strage

[Redazione]

Un camion ha investito le persone assiegate sul lungomare, la celebre Promenade des Anglais, per i fuochi d'artificio della festa nazionale del 14 luglio: "E' un attentato" [citynews-t] Redazione 15 luglio 2016 00:56 Condividi il più letti di oggi 1 Morti 4 migranti al largo di Lesbo: madre, padre e due bambini 2 Isis, nuovo orrore: decapitati 4 calciatori 3 Slovenia, precipita aereo da turismo partito da Venezia: quattro morti 4 Sudafrica, incendio in orfanotrofio: almeno otto morti [avw] Notizie Popolari Morti 4 migranti al largo di Lesbo: madre, padre e due bambini Isis, nuovo orrore: decapitati 4 calciatori Nizza, camion e spari sulla folla Approfondimenti Autobomba in un mercato a nord di Baghdad: almeno nove morti 12 luglio 2016 Mortai, raffiche di mitra poi i kamikaze: Isis fa strage nella moschea sciita di Balad 8 luglio 2016 "L'Isis sta progettando attentati in Spagna e Portogallo" 5 luglio 2016 Gente che scappa in preda al terrore, a terra restano i corpi subito coperti dai teli blu. E poi grida, colpi di mitra all'impazzata. Momenti concitati ma subito appare chiaro di cosa si tratti: un attentato terroristico, nel giorno più caro ai francesi, le celebrazioni del 14 luglio. Decine di persone, oltre settanta secondo un bilancio purtroppo ancora provvisorio, sono morte in seguito all'attacco di un camion che si è scagliato sulla folla sul lungomare di Nizza, in Francia. Centinaia i feriti. Le prime cronache raccontano questo film: un camion grande e bianco, che si trovava nel centro di Nizza dove migliaia di persone si sono radunate per la festa il cui culmine sono i fuochi d'artificio. E così a Nizza, a Parigi e in ogni angolo di Francia in questo giorno di festa. Terrore a Nizza, camion travolge la folla: le prime immagini in video-2 Il camion però a un certo punto si muove lungo un viale molto affollato, prende velocità e si scaglia contro le persone. Parte il fuggi fuggi ma non è scampato per molti: da quel camion, raccontano i primi testimoni, qualcuno spara colpi di mitra e semina morte. L'autista viene ucciso dalla polizia, ma potrebbero esserci dei complici in giro. La prefettura, citata dalla stampa francese, parla subito di attentato e chiede agli abitanti di restare barricati dentro casa. I fatti si sono svolti sulla celebre Promenade des Anglais, il lungomare di Nizza, durante lo spettacolo dei fuochi artificiali. Il numero dei morti è destinato a salire, nella testa ancora il tragico film del 13 novembre scorso. Quando è stato l'attacco con il camion sulla folla, in meno di trenta secondi decine e decine di persone si sono accalcate in preda al panico nel mio locale. Non ho più una sedia né un tavolo. La gente rischiava di restare schiacciata all'interno, è allucinante: è la testimonianza resa indirettamente telefonica su Sky Tg24 da Thomas Russo, un ristoratore italiano di Nizza, che ha descritto il panico seguito all'attentato. Russo ha detto che la polizia ha ordinato alla gente di non uscire dai locali in cui si è rifugiata.

## Infermiere killer: Angelo Stazzi condannato all'ergastolo

[Redazione]

La decisione della Corte di Cassazione. L'uomo è detenuto a Rebibbia[citynews-t]Redazione14 luglio 2016 13:20  
Condivisionil più letti di oggi 1 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 2  
Incidente ferroviario in Puglia, l'elenco delle vittime 3 Temporali, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta  
maltempo 4 Omicidio a Tivoli: non paga l'affitto, ucciso dal coinquilino[avw]Notizie Popolari Strage treni: l'ultimo regalo  
di Donata, la nonna morta abbracciando il suonipotino Milano, si tuffa ma non riemerge più: in fin di vita in ospedale  
Approfondimenti Infermiere killer confessa l'uccisione di almeno 30 pazienti 9 gennaio 2015Condanna all'ergastolo  
per l'infermiere Angelo Stazzi, riconosciuto colpevole di aver provocato la morte di alcuni anziani ricoverati in una casa  
di riposo vicino Roma. La decisione è della Corte di Cassazione. Nella tarda serata di ieri la Suprema Corte ha respinto  
il ricorso proposto dalla difesa per contestare la sentenza con la quale la I Corte d'assise d'appello di Roma aveva  
condannato l'infermiere al carcere a vita. Al processo la Procura contestava a Stazzi la responsabilità di sette  
decessi risalenti al periodo compreso tra il gennaio e l'ottobre del 2009. Riguardavano anziani ricoverati nella casa di  
riposo "Villa Alex" di Sant'Angelo Romano. Le indagini su Stazzi furono portate avanti dagli investigatori dell'Unità  
delitti insoluti della Squadra mobile della capitale. Stazzi, che è da tempo detenuto nel carcere di Rebibbia, era già  
stato condannato al massimo della pena per l'omicidio della sua ex compagna, Maria Teresa Dell'Unto. Davanti ai  
giudici di Perugia c'è invece un procedimento relativo ad uno scontro che l'uomo ha avuto in aula con un pm. Tutto sul  
caso dell'infermiere killer

## Nubifragio su Milano: una turista ferita e decine di alberi caduti

[Redazione]

Pesante il bilancio del maltempo di ieri: una 48enne statunitense è finita in ospedale: è stata colpita alla testa dal crollo di un cornicione [citynews-t] Redazione 14 luglio 2016 14:48 Condivisione il più letti di oggi 1 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 2 Incidente ferroviario in Puglia, l'elenco delle vittime 3 Temporal, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo 4 Omicidio a Tivoli: non paga l'affitto, ucciso dal coinquilino [avw] Notizie Popolari Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino Milano, si tuffa ma non riemerge più: in fin di vita in ospedale Approfondimenti Temporal, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo 13 luglio 2016 Meteo, addio all'afa: ma è allerta per le forti piogge 14 luglio 2016 MILANO - C'è anche una donna ferita alla testa dal crollo di un cornicione, tra le conseguenze del violento nubifragio che si è abbattuto su Milano tra le 17.30 e le 22 di ieri. Si tratta di una 48enne turista statunitense che è stata colpita intorno alle 19.20 da un pezzo di un cornicione che si è staccato da un palazzo in corso di Porta Ticinese 57. La donna, che vi si era riparata sotto, è stata trasportata in ambulanza in codice giallo all'ospedale Policlinico con un trauma cranico e una ferita lacerato-contusa. Poco prima, un 30enne era stato trasportato in ospedale per delle lievi ustioni a causa di un fulmine che aveva colpito e ucciso il suo cane mentre insieme attraversavano il parco Sempione. Milano, i danni del maltempo (Foto Milano Today) LA SITUAZIONE - Secondo quanto riferito questa mattina dall'assessore alla sicurezza del Comune di Milano, Carmela Rozza, per colpa della pioggia battente e del forte vento sono stati una cinquantina i rami spezzati e gli alberi radicati che sono crollati su strade e marciapiedi, oltre a quelli caduti nei parchi. Sei gli interventi più importanti che hanno visto impegnati per tutta la notte i vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile, gli agenti della polizia locale e i tecnici di Atm per togliere grosse piante crollate che impedivano la circolazione stradale e quella dei mezzi pubblici, come ad esempio in piazza Massari, in via Castellini e in via Mac Mahon, dove la fine dell'intervento è prevista per il pomeriggio di oggi. Diversi anche gli allagamenti e da segnalare la morte di un cane colpito da un fulmine I SOCCORSI - Complessivamente ieri sono stati 120 gli agenti e i tecnici della protezione civile comunale schierati per fronteggiare l'emergenza maltempo. Dato la gravità della situazione, ieri pomeriggio è stata attivata anche la centrale operativa di via Drago e, per il numero elevato di richieste di intervento, è stato richiesto l'ausilio della polizia locale della città metropolitana.

## Meteo, addio all'afa: ma è allerta per le forti piogge

[Redazione]

Le previsioni del Centro Epsilon Meteo sono un campanello d'allarme per diverse regioni italiane: acquazzoni e forti venti attesi su tutto l'Adriatico. Redazione 14 luglio 2016 14:55 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente ferroviario in Puglia, la strage del "binario unico" 2 Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata 3 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 4 Incidente ferroviario in Puglia, chi sono le vittime dello scontro tra i due treni [avw] Notizie Popolari Incidente ferroviario in Puglia, la strage del "binario unico" Strage dei treni in Puglia, l'ipotesi dell'errore umano e la mancata telefonata Elaborazione grafica meteo.it Approfondimenti Nubifragio su Milano: una turista ferita e decine di alberi caduti 14 luglio 2016 Temporali, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo 13 luglio 2016 ROMA - "Le fresche correnti nord-atlantiche dopo aver attraversato l'Italia settentrionale, nelle prossime ore raggiungeranno anche il resto del Paese. Il calo termico - affermano i meteorologi del Centro Epsilon Meteo - sarà accompagnato da un rinforzo dei venti settentrionali". VENERDÌ 15 LUGLIO - Venerdì un altro impulso di aria fresca in arrivo da nord "sarà responsabile della formazione sul Mediterraneo centrale di un vortice ciclonico che determinerà un sensibile peggioramento del tempo al Centrosud dove la giornata sarà caratterizzata da piogge e temporali, venti con raffiche fino a 90-100 km/h e mari molto mossi o agitati. Sabato il vortice si sposterà tra i Balcani e il Mar Adriatico ma determinerà ancora una certa instabilità sulle regioni adriatiche del Centrosud e sul basso Tirreno; sarà un'altra giornata molto ventosa per venti di Tramontana o Maestrale e i mari resteranno mossi o molto mossi. Per il Nord si profilano invece giornate soleggiate". IL FINE SETTIMANA - Tra venerdì e sabato ulteriore calo delle temperature "che quindi in gran parte del Paese scenderanno al di sotto dei valori normali di luglio con un clima addirittura fresco lungo il versante adriatico. Domenica tempo in miglioramento al Centrosud ma con i mari che resteranno mossi e con ancora un po' di vento di Maestrale; giornata estiva invece al Nord e in Sardegna. Per la prossima settimana buone notizie con tempo stabile e soleggiato in tutto il Paese". ALLERTA METEO - Venerdì soffieranno venti molto intensi a rotazione antioraria intorno al centro di bassa pressione, con raffiche a 90-100 km/h: Bora fino a forte su medio e alto adriatico, settentrionali fino a forti su alto Tirreno e Sardegna, forti o anche molto forti di Maestrale in Sicilia. Altrove ventisettentrionali, con moderata Tramontana in Liguria e rinforzi di ventisettentrionali sul settore alpino. I mari di conseguenza saranno da mossi ad agitati, con onde alte anche 5-6 metri sul basso Tirreno.

## Cane ucciso da fulmine al parco Sempione di Milano

[Redazione]

Dramma mercoledì sera nel parco Sempione di Milano, dove un ragazzo sudamericano di ventotto anni e il suo cane sono stati colpiti da un fulmine mentre si trovavano nell'area cani. Succede tutto verso le 19, mentre sulla città si abbatteva un violentissimo temporale, e il cane è morto immediatamente. Meglio è andata al giovane, che ha riportato qualche ustione non grave ed è stato trasportato in codice verde all'ospedale Fatebenefratelli. Quella di mercoledì è stata una serata di straordinari per i vigili del fuoco, che hanno compiuto in poche ore un centinaio di interventi soprattutto per piante e rami caduti per il vento e la pioggia. I danni più ingenti si sono verificati a Cinisello, dove sono crollati undici alberi, e in Via Mac Mahon a Milano, dove un paio di olmi sono caduti all'incrocio con Monte Ceneri, schiantandosi sulle macchine parcheggiate e mandando in tilt la circolazione automobilistica e tramviaria.

Continua a leggere su [MilanoToday](#)

## Mesagne, auto bloccate fra le sbarre di un passaggio a livello

[Redazione]

Si sono vissuti momenti di grande apprensione stamani a Mesagne (Brindisi), dove tre auto sono rimaste bloccate fra le sbarre del passaggio a livello di via San Vito. L'episodio si è verificato intorno alle ore 10,30. Fortunatamente, grazie alla tempestività con cui sono intervenuti gli agenti di polizia municipale, sono state scongiurate gravi conseguenze. LA CRONACA DI BRINDISI REPORT - Di certo il pensiero delle decine di persone che hanno assistito alla scena, e in particolare dei tre automobilisti rimasti intrappolati sul sedime ferroviario, è andato alla strage verificatasi due giorni fa sulla tratta Andria-Corato, dove 23 persone hanno perso la vita a seguito di uno scontro frontale fra due treni. Le testimonianze raccolte dalla polizia municipale sono univoche. In via San Vito, uno degli snodi cruciali della viabilità di Mesagne, era una lunga fila di auto ferme su entrambi i lati del passaggio a livello, nell'attesa che le sbarre si alzassero. Incidente ferroviario in Puglia, le foto LA SITUAZIONE - Mentre le macchine defluivano a passo di lumaca, dopo appena un minuto dal momento in cui si sono sollevate (da quanto riferito da numerose persone), le sbarre hanno cominciato a riabbassarsi. Gli automobilisti che non avevano ancora impegnato il passaggio a livello, avendo visto la luce rossa del semaforo, hanno fatto in tempo a fermarsi. Ma i tre automobilisti che si trovavano già sui binari, non potendo scorgere il semaforo, sono stati colti di sorpresa quando si sono resi conto che le sbarre si stavano abbassando. Così tre macchine si sono ritrovate bloccate. L'incidente in Puglia su tutte le prime pagine! SOCCORSI - Numerosi cittadini hanno chiesto intervento delle forze dell'ordine. Il comandante della Municipale, Bartolomeo Fantasia, si trovava in zona quando si sono verificati i fatti e si è immediatamente recato sul posto, contattando la stazione ferroviaria. Qui è stato bloccato un convoglio (sempre delle Ferrovie dello Stato) che si sarebbe dovuto mettere in marcia verso Brindisi. Grazie anche all'assistenza di altri automobilisti che avevano fermato le rispettive macchine in sicurezza all'esterno del passaggio a livello, i tre malcapitati si sono posizionati a ridosso delle sbarre, liberando la rete ferroviaria. Dopo qualche minuto, i treni hanno ripreso a scorrere regolarmente e il passaggio a livello è tornato in funzione.

## E&#039; morto Annibale Gammarelli, lo storico sarto dei Papi

[Redazione]

Una storia dalle radice antichissime quella della sartoria ecclesiastica. Labottega, inserita nel 2000 nell'elenco dei Negozi Storici di Roma, è statafondata nel 1798[citynews-t]Redazione14 luglio 2016 16:03 Condivisionil più letti di oggi 1 Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suo nipotino 2 Incidente ferroviario in Puglia, l'elenco delle vittime 3 Temporal, grandinate e bombe d'acqua: al Nord è allerta maltempo 4 Omicidio a Tivoli: non paga l'affitto, ucciso dal coinquilino[avw]Notizie Popolari Strage treni: l'ultimo regalo di Donata, la nonna morta abbracciando il suonipotino Milano, si tuffa ma non riemerge più: in fin di vita in ospedale E' morto ieri Annibale Gammarelli, l'ultimo sarto del Pontefice. Contitolaredella storica ditta di abiti ecclesiastici di via di Santa Chiara, a due passidal Pantheon, che realizza, tra le altre, le vesti dei Papi. L'OsservatoreRomano ha pubblicato oggi il necrologio. "Il giorno 12 luglio è mancato improvvisamente il Commendatore AnnibaleGammarelli che si è ricongiunto ai suoi carissimi figli Marco e Nicola nellacasa del Signore. Ne danno il triste annuncio la moglie Stefania, i figliAlessia con Martin, Stefano Paolo con Ilaria e le amate nipotine Veronica eSofia. Il funerale sarà celebrato il giorno 14 luglio alle ore 10 presso laParrocchia del Preziosissimo Sangue, via Flaminia Vecchia, 732". Una storia dalle radice antichissime quella della sartoria ecclesiastica. Labottega, inserita nel 2000 nell'elenco dei Negozi Storici di Roma, è statafondata nel 1798, forse è la più antica ditta romana ancora in mano adiscendenti diretti del fondatore. Con annessa sartoria di via di Santa Chiara,ha servito migliaia di sacerdoti e, oltre a quelle di centinaia di vescovi ecardinali, ha realizzate le vesti di tutti gli ultimi Pontefici, da Pio IX inpoi, fino all'attuale, papa Francesco.

## Incendio doloso parco Alta Murgia

[Redazione]

16:50 (ANSA) - BARI - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha fatto oggi un sopralluogo nel Parco dell'Alta Murgia, in località "La Mena", nel territorio di Altamura e nei pressi di Toritto, dove da ieri divampava un incendio. Con Emiliano, il presidente dell'ente Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico. "L'incendio è stato appiccato da alcuni criminali - ha detto Emiliano - che ha osservato le operazioni da una torretta di avvistamento - che speriamo siano al più presto individuati e puniti. Nel frattempo diverse centinaia di ettari di superficie boscata con delle meravigliose querce sono state colpite. Da ieri gli uomini dei soccorsi sono al lavoro: voglio congratularmi con il Corpo Forestale dello Stato, con la Protezione Civile Nazionale e Regionale, con i piloti dei Canadair e dei Fireboss e con l'Arif per avere risolto la grave situazione, limitando al massimo i danni". Da questa mattina i Canadair provenienti da Lamezia Terme hanno ricominciato a lanciare acqua.

## Incendio distrugge salumificio Parmense

[Redazione]

16:41 (ANSA) - PARNA - Un incendio di vaste proporzioni scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffiava nella zona. Dall'area dell'incendio si subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione stata comunque chiusa al traffico l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. Per ora si segnalano solo l'accesso di una persona al pronto Soccorso di Parma per una leggera intossicazione.

## Come si rafforzano in Italia le misure contro il terrorismo

[Redazione]

Sul fronte terrorismo il livello di allerta è sempre alto, ma sono ugualmente rafforzate le misure di sicurezza. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, al termine del Comitato nazionale per l'ordine pubblico e a poche ore dalla nuova esercitazione antiterrorismo tenuta nella notte tra il 13 e il 14 luglio alla stazione Termini di Roma. La sicurezza è stata aumentata in particolare nei confronti di numerosi obiettivi sensibili con preciso riferimento alla recrudescenza della minaccia jihadista. L'ANNUNCIO Inoltre, il ministro ha disposto l'intensificazione delle attività informative avvalendosi del contributo del Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa), che in seno al Dipartimento della Pubblica Sicurezza rafforza lo scambio di informazioni tra i vari organismi di intelligence e le Forze di Polizia nazionali e straniere. I servizi segreti e le forze dell'ordine continuano a svolgere un ottimo lavoro, ciò nonostante Alfano ha ripetuto che nessun Paese è a rischio zero e che in relazione alla recrudescenza della minaccia jihadista, sono state attuate innumerevoli iniziative di prevenzione sul territorio nazionale, mirate verso luoghi di aggregazione e altri ambiti ritenuti sensibili riguardo ai foreign fighters, come terminali ferroviari e di trasporto pubblico, frontiere aeroportuali e marittime, nonché mirati controlli straordinari di sicurezza anche in ambito carcerario e presso gli scali aeroportuali minori, marittimi, ferroviari e di autobus. I NUMERI Parole non casuali, pur in assenza di segnali precisi diretti contro l'Italia. Alfano ha così riepilogato le cifre dell'attività di prevenzione svolta nell'ultimo anno e mezzo: 99 espulsioni dal 1 gennaio 2015, tra cui quelle di 7 imam; 55 persone arrestate dalle Digos (coordinate dal servizio centrale antiterrorismo della Polizia) e 28 dai reparti antiterrorismo dei Carabinieri, per un totale di 83, coinvolte in indagini sul terrorismo internazionale. Nello stesso periodo sono state controllate 154.136 persone, eseguite 2.717 perquisizioni su soggetti ritenuti contigui ad ambienti dell'estremismo religioso, controllati 32.776 veicoli e i passeggeri di 344 navi individuate sulle rotte utilizzabili dai foreign fighters europei per recarsi in Siria o per ritornare in Europa, sono state arrestate 531 persone e indagate in stato di libertà altre 83. Il Comitato ha, infine, espresso parere favorevole sulle modalità di attuazione del piano di impiego del contingente di 7.050 militari nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili che assicureranno la prosecuzione dell'operazione Strade sicure anche per il contrasto al terrorismo. Al Comitato hanno partecipato il viceministro, Filippo Bubbico, il capo di Gabinetto, Luciana Lamorgese, i vertici nazionali delle forze di polizia e dello Stato Maggiore della Difesa e i responsabili dei Servizi di intelligence. L'ESERCITAZIONE Inoltre, dopo quella di Milano del 2015 e quelle di Roma del 2015 e del gennaio 2016, nella notte tra il 13 e il 14 luglio un'altra esercitazione antiterrorismo è stata effettuata alla stazione Termini della Capitale per testare le procedure contenute nel Protocollo operativo del Piano nazionale per la gestione di eventi di natura terroristica. Hanno partecipato i comandanti generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, generali Tullio Del Sette e Giorgio Toschi; il responsabile del Coi (Comando operativo diverte interforze), ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone; il responsabile del Cofs (Comando interforze per le operazioni delle forze speciali), generale Nicola Zanelli, e i vertici nazionali dei vigili del fuoco e della Protezione Civile: l'esercitazione è stata gestita dalla Sala crisi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e ha visto impegnati i reparti del Gis dei Carabinieri, del Nocs della Polizia e del Cofs delle Forze armate presso l'area della stazione Termini. More from my site Renzi, Carrai e Padoan. Cosa succede davvero sulla cyber security Cyber security, i consigli del report di Baldoni Ecco come e perché il Pentagono si concentra sulla cyber guerra alla C

ina Obama, Kobler e Renzi. Tutte le ultime novità sulla Libia 3 cose da fare prima di comprare casa Tutti gli slalom di Morassut fra Renzi, Giachetti e Marinoultima modifica: 2016-07-14T10:24:01+00:00 da Stefano Vespa

## Poliziotto trovato dai colleghi

[Redazione]

Il suo corpo è stato trovato da un collega poliziotto, uno dei primi intervenuti in quel fazzoletto di terra bruciato dal sole e devastato dal groviglio di lamiere accartocciate. Così, mentre rimbalzavano le prime notizie, è stato riconosciuto Fulvio Schinzari, 59 anni, di Galatina, in provincia di Lecce, ma da quattro anni in servizio alla questura di Bari con il ruolo di dirigente dell'ufficio personale. Lui, vicequestore aggiunto, era sul treno partito da Andria, uno dei convogli che si è sbriciolato nel feroce scontro lungo quei binari che tagliano in due la campagna pugliese. Martedì mattina Schinzari doveva tornare in servizio dopo un periodo di ferie: lo attendeva per il primo pomeriggio, le 14. Ma nel giro di poco tempo si sono subito accavallati i primi timori anche tra le forze dell'ordine e tra i corridoi della questura, dove conoscevano le sue abitudini e sapevano che prendeva quel treno della Ferrotramviaria. Lo avrà preso migliaia di volte, quel convoglio: perché Schinzari viveva ad Andria con la moglie e le due figlie, ma ogni giorno andava a Bari. Era un poliziotto atipico, racconta che lo conosceva bene. La sua grande passione era la musica, e in particolare la chitarra: amava i grandi artisti del genere, gente come Pat Metheny, Mark Knopfler, Koni Mitchell; e su Facebook ci sono infatti tante immagini che lo ritraggono anche mentre suona. Proprio lui anni fa ha fondato la prima radio libera di Andria: Radio Antenna Adriatica. Ma Schinzari era soprattutto un poliziotto di grande esperienza, come ricordano i suoi colleghi. Dopo la laurea, per quattro anni ha fatto l'avvocato ma ha lasciato la professione legale per entrare in polizia: è diventato funzionario nel 1989, ha prestato servizio alla quadra mobile di Bari, nei commissariati di Canosa di Puglia e Corato; e poi ancora: per tre anni è stato responsabile del settore sicurezza e protezione civile del Comune di Andria. Una lunga carriera, una grande passione, una vena artistica, tutto cancellato in un istante. **Annunci**

## Sanremo, incendio a Coldirodi

[Redazione]

Il forte vento ha alimentato le fiamme che oggi hanno distrutto due ettari dibosco nella zona di Coldirodi, vicino a Sanremo

## - Terrore a Nizza, decine di morti: un tir si scaglia a folle velocit? sulla folla

[Redazione]

Genova - Almeno 73 persone sono morte a Nizza, nel sud della Francia, dove attorno alle 22.30 un grande tir è piombato a tutta velocità sulla folla lungo un tratto di almeno due chilometri lungo la Promenade des Anglais, sullungomare, al termine dei fuochiartificio per i festeggiamenti del 14 luglio. A confermarlo è stato il viceprefetto Sebastien Humbert, che ha parlato anche di almeno un centinaio di feriti. L'autista del camion è stato abbattuto: all'interno del mezzo sono state ritrovate armi e granate, il che farebbe pensare a un attacco premeditato. Si tratta dell'attentato più sanguinoso in Francia dopo gli attacchi di Parigi del 13 novembre 2015.

**AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE**

01,41 Polizia alla ricerca di complici Secondo il ministero dell'Interno, citato dai media francesi, a Nizza gli inquirenti sono alla ricerca di eventuali complici dell'autista del camion che si è scagliato sulla folla della promenade des Anglais, ma confermano che non ci sono situazioni con ostaggi in corso né persone barricate. L'autista, ha dichiarato il viceprefetto, è stato abbattuto.

01,33 Toti: Ogni aiuto possibile dagli ospedali liguri e controlli alla frontiera A Ventimiglia il ministero degli Interni ha disposto il rafforzamento dei dispositivi di controllo e sicurezza ai tre valichi di confine terrestre. A Imperia nella notte è riunito il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza. La Regione Liguria, attraverso la Prefettura di Imperia, ha offerto alle autorità francesi ogni aiuto possibile per i feriti attraverso gli ospedali vicini al confine. Lo scrive su twitter il presidente della Liguria, Giovanni Toti.

01, 30 Incendio alla base della torre Eiffel

01, 15 Camion lanciato a 80 chilometri orari sulla folla Il camion che ha compiuto la strage sul lungomare di Nizza è schizzato a 80 km orari sui pedoni. Ho sfiorato la morte. Ho visto gente stritolata, teste insanguinate, membra staccate, ha raccontato un testimone oculare citato dal Express. Il camion, ha detto lo stesso uomo, ancora sotto choc, era un mezzo da circa 18 tonnellate e lungo 15 metri.

01. 05 Uomo neutralizzato dalla polizia Una fonte di polizia citata in diretta dall'emittente francese iTele riferisce che un uomo si era trincerato nel ristorante Buffalo a Nizza ed è stato neutralizzato dalla polizia. Pierre-Henry Brandet, portavoce del ministero dell'Interno francese, è intervenuto in diretta su Bfmtv parlando di possibili complici ma confermando l'assenza di ostaggi. Il panico e la fuga delle persone:

01.00 Facebook ha attivato il servizio Safety Check Intanto, Facebook ha attivato il suo servizio Safety Check che consente agli utenti di segnalare che sono in sicurezza. Facebook Francia già attivò il servizio durante gli attentati parigini del 13 novembre: all'epoca venne usata da cinque milioni di utenti. Su Twitter si sta diffondendo il hashtag #PortesOuvertesNice, cioè Porte Aperte Nizza, per invitare i cittadini ad aprire le loro case e soccorrere e mettere in salvo le persone coinvolte nella strage.

12,40 Hollande rientra a Parigi L'urgente presidente francese, Francois Hollande, ha immediatamente lasciato Avignone per rientrare in urgenza a Parigi e recarsi alla cellula di crisi del ministero dell'Interno, alla Place Beauvau, dove lo attendono il primo ministro Valls e quello dell'Interno Bernard Cazeneuve, che dopo una prima riunione volerà verso Nizza.

12.38 La dinamica Una testimone oculare che si trova a Nizza ha raccontato ai microfoni di SkyTg24 di aver visto un tir dirigersi a gran velocità verso i pedoni presenti sulla Promenade, per poi sentire esplodere numerosi spari dall'interno del camion. Alla fine della folle corsa, durata per almeno 300 metri, l'autista del mezzo sarebbe stato ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia. Sulla strada ci sarebbero almeno quindici cadaveri, coperti con teli blu.

12,27 La testimonianza Quando è stato l'attacco sulla folla, in meno di 30 secondi decine e decine di persone si sono accalcate in preda al panico nel mio locale. Non ho più un sedile né un tavolo. La gente rischiava di restare schiacciata all'interno, è allucinante: è la testimonianza resa in diretta telefonica su SkyTg24 da Thomas Russo, un ristoratore italiano di Nizza, che ha descritto il panico seguito all'attentato. Russo ha detto che la polizia ha ordinato alla gente di non uscire dai locali in cui si è rifugiata.

12,26 Rimanete in casa Gli spari sono stati confermati anche dalla testimonianza di una lettrice a LaStampa, elemento che farebbe pensare a un possibile attacco terroristico. Una tesi corroborata anche dalla prefettura della città, che ha parlato di possibile attentato, consigliando di rimanere in casa con le porte chiuse. L'autista di un camion ha investito e

ucciso decine di persone. Non uscite di casa, ha scritto su Twitter Christian Estrosi, a capo del consiglio regionale della Provenza-Alpi-Costa Azzurra. Nel caos della situazione, i taxi di Nizza stanno caricando gratuitamente le persone per aiutare le forze di polizia a evacuare la zona. Riproduzione riservata

## - Il tir sulla gente, la fuga e il terrore, gli spari e le urla: tutti i video

[Redazione]

Genova - Almeno 77 persone sono morte a Nizza, nel sud della Francia, dove attorno alle 22.30 un grande tir è piombato a tutta velocità sulla folla lungo un tratto di almeno due chilometri lungo la Promenade des Anglais, sullungomare, al termine dei fuochiartificio per i festeggiamenti del 14 luglio. A confermarlo è stato il viceprefetto Sebastien Humbert, che ha parlato anche di almeno un centinaio di feriti. L'autista del camion è stato abbattuto: all'interno del mezzo sono state ritrovate armi e granate, il che farebbe pensare a un attacco premeditato. Si tratta dell'attentato più sanguinoso in Francia dopo gli attacchi di Parigi del 13 novembre 2015. Terrore a Nizza, decine di morti: un tir si scaglia a folle velocità sulla folla. Gli aggiornamenti in tempo reale. All'inizio dell'attacco terroristico, il camion accelera contro la folla. Gli spari e le urla: il panico e la fuga delle persone. Incendio alla base della torre Eiffel. Riproduzione riservata

## **- Brucia un palazzo a Torino: inquilini in fuga dai balconi**

*[Redazione]*

Torino - Due alloggi distrutti, trenta evacuati e una cinquantina di inquilini sulla strada da questa mattina. Tre persone all'ospedale. È il primo bilancio dell'incendio scoppiato questa mattina all'ultimo degli otto piani di un palazzo in via Breglio 50. Riproduzione riservata

## - Spento l'incendio al terzo piano del Cto ma restano i danni

[Redazione]

Torino - La prima chiamata ai vigili del fuoco è arrivata attorno alle 19. Un incendio ha tenuto in ostaggio il terzo piano del Cto. Quello dell'ex reparto Ustionati, oggi trasformato in magazzino. Testimoni riferiscono di un denso fumo nero che continuava a uscire dalle finestre dell'ospedale. Per spegnere le fiamme sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco delle stazioni Lingotto e Regina Margherita. In aiuto anche i volontari di Vinovo. L'emergenza è rientrata poco prima delle 20. A dare l'allarme erano stati gli stessi infermieri dell'area hospitality al quarto livello. Che, sentito un forte odore di bruciato, hanno iniziato a spostare gli ospiti del piano dall'altro lato della struttura, opposta al Po. Per evitare incidenti, il personale delle Molinette ha deciso di evacuare sia il 4 piano che quelli del secondo: in tutto i pazienti sono 28. Per capire le cause dell'incidente è ancora presto, ma dalla direzione non escludono che tutto possa essere partito da una semplice sigaretta, abbandonata nel magazzino senza essere stata del tutto spenta. Intanto i danni provocati dalle fiamme potrebbero rallentare le operazioni chirurgiche in programma per domani: nel magazzino, infatti, erano conservate decine di strumenti utilizzati quotidianamente dal personale. Riproduzione riservata

## Disastro ferroviario in Puglia. Anche i soccorsi sono una tragedia: in Puglia un vigile del fuoco ogni 15mila abitanti

[Redazione]

Dopo la tragedia dello schianto frontale tra due treni in Puglia, i soccorsi. Ma anche in questo caso, purtroppo, il dramma continua. Per un semplice motivo: da anni organico dei Vigili del Fuoco vive una criticità endemica che, negli eventi straordinari, inevitabilmente emerge. Basta pensare questo dice a LaNotizia Costantino Saporito dell'Usb (Unione Sindacale di Base) per i primisoccorsi è andata la squadra di Corato: sono solo cinque persone. Soltanto poi sono accorse, tempestive, tutte le altre squadre. Con la conseguenza che, se ci fosse stata un'altra emergenza nel barese, nessuno sarebbe potuto intervenire. CODICE ROSSO emergenza, altronde, è nei numeri. Secondo quanto denunciato già da tempo dall'Usb, a fronte di un rapporto che, per normativa europea, dovrebbe essere di un vigile ogni mille abitanti, in Italia (e in particolare in Puglia), il rapporto si alza clamorosamente: un vigile del fuoco ogni 15mila abitanti. Anzi continua Saporito ci sono i distretti di Lecce e Brindisi dove siamo su uno ogni 19mila abitanti. Numeri disarmanti. Nonostante questo la nuova riorganizzazione firmata tra Viminale e sindacati unitari (Cgil, Cisl e Uil) aggrava ulteriormente il rapporto. Non è un caso ci dicono alcuni vigili di stanza proprio a Bari che in tanti hanno abbandonato questi sindacati, proprio nel momento in cui hanno deciso di firmare il nuovo accordo. Un accordo che porta alla chiusura di numerosi distaccamenti (per quanto riguarda la Puglia, chiudono a Brindisi e Taranto) e, dunque, a nuove zone scoperte. Ma il punto, poi, è soprattutto un altro: il problema ci dice ancora Saporito non è tanto quel che prevede il piano, ma quello che non prevede. La Puglia, denunciano dall'Usb, è una delle regioni più colpite dal riordino. Il dispositivo di soccorso regionale è lo stesso degli anni 90 malgrado la regione abbia subito un incremento demografico che ha di fatto aumentato in maniera esponenziale il numero di abitanti, anche se nulla è cambiato nelle dotazioni organiche reali. Insomma, la popolazione cresce e nessuno ha pensato di aggiornare la pianta organica che, nel frattempo, non corrisponde nemmeno al reale. Colpa manca a dirlo del blocco del turn-over per il 50% del necessario. È un dato, non a caso, che ricorda dall'Usb: solo in Puglia parliamo di 500-600 vigili che occorrerebbero minimamente per far fronte alla pianta organica. Se cento su un buco, se ci spostiamo al nazionale, di circa tremila unità. Insomma, solo con la Puglia siamo oltre un sesto del vuoto organico nazionale. Non è che dire: numeri che rendono conto di cosa abbia significato intervenire due giorni fa. MEZZI VETUSTI è di più. Visto la carenza organica, è stato necessario prendere il telefono e chiamare chiunque potesse intervenire. Oltre 30 volontari che, di loro sponte, sono intervenuti al di là di stipendio e lavoro: molti colleghi dicono ancora da Bari hanno dovuto abbandonare famiglie al mare, rinunciare alle vacanze per intervenire. Alla fine sono intervenute 2 squadre da Bari, 2 squadre da Barletta oltre a Corato, Molfetta, Cerignola e Brindisi. Lasciando però sguarnita tutta la zona nord-nord ovest di Bari. Insomma, se fosse scoppiato anche un incendio possibile in questo periodo sarebbe stato un vero e proprio dramma. Ma al di là del personale, ci sono poi i mezzi. Davanti alla tragedia quando siamo intervenuti da Bari raccontano ancora a La Notizia avevamo un divaricatore pesante perché vecchio. Data d'acquisto: oltre 20 anni fa. Si sarà potuto far fronte con le autoscale? Peccato siano poche: prima erano cinque per tutto il distretto (enorme) di Bari. Orsono soltanto due. Tw: @CarmineGazzanni

## Innovis non chiude: salvi 120 posti di lavoro

[Redazione]

">E stata scongiurata la tanto temuta chiusura di Innovis, una delle aziende di Scarmagno che occupava il capannone C, nel comprensorio industriale ex Olivetti, distrutto da un incendio il 19 marzo del 2013. Sono 120 i posti di lavoro salvati attraverso un accordo siglato oggi, giovedì 14 luglio, che ha coinvolto organizzazioni sindacali e Comdata, gruppo che controlla Innovis. A rendere noti i dettagli è la Fiom Cgil che esprime soddisfazione per aver evitato la chiusura dell'azienda di call center, così come paventato nelle scorse settimane dalla controllante Comdata. L'accordo prevede il ricorso ai contratti di solidarietà per un anno, prolungabili per un altro anno, la mobilità volontaria e incentivata verso la pensione e la possibilità di trasferimento di una trentina di addetti (anche in questo caso su base volontaria) in Comdata. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Ferrovie, quella linea nel Cilento a rischio disastro

[Redazione]

L'area è da decenni a rischio frana. L'area è da decenni a rischio frana. Solo quattro, cinque chilometri di rotaia, dai quali però dipendono i collegamenti tra Nord e Sud Italia. E su cui da decenni pende la spada di Damocle di una frana. Cilento, comuni di Pisciotta e Ascea. Linea tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria. Qui la rete ferroviaria si snoda quasi completamente attraverso due gallerie: il binario a Nord, più vicino al mare, corre su un viadotto costruito poco dopo l'Unità d'Italia. In origine, come ricorda Franco Ortolani, ex professore di Geologia alla Federico II di Napoli, si trovava a un'altezza di 7-8 metri rispetto all'alveo. Tra il 2009 e il 2010 si era abbassato fino a 2 metri. UNA MASSA DI 3-8 MILIONI DI TONNELLATE. La terra spinge, continua a muoversi. Almeno dall'inizio del Dopoguerra, spiega il professore a Lettera43.it. Per questo Ortolani non ha dubbi: è solo questione di tempo. La frana, ha calcolato il professore, è lunga circa 500 metri e larga circa 400; il volume di rocce coinvolte è dell'ordine di 2-4 milioni di metri cubi e il peso di un metro cubo varia da 1.500 a 2 mila chili che significa che stiamo parlando di una massa che va dai 3 agli 8 milioni di tonnellate. L'ex sindacalista Ciancio: Una catastrofe annunciata. Il passaggio di una freccia. Il passaggio di una freccia. Il fenomeno evolverà, non c'è dubbio, dice il geologo. Non è possibile prevedere se il peggioramento sarà lento o subirà un'accelerazione a causa di piogge eccezionali, per esempio. Dal canto suo, Rfi contattata da Lettera43.it ha assicurato che la zona è monitorata costantemente e che in caso di pericolo la linea sarebbe immediatamente interrotta. Un assaggio di quello che potrebbe accadere lo si è avuto nel 2013. A causa di piogge consistenti, il torrente aveva sommerso il viadotto e il traffico ovviamente è stato interrotto. Questo per dire che la situazione è nota. Eppure nessuno interviene. DANNI ECONOMICO-SOCIALI. La sicurezza dei viaggiatori è fondamentale, ma non si considera il danno economico sociale che ne deriverebbe, continua Ortolani. La sensazione è che come sempre si aspetti l'emergenza, invece di agire. Non ci si può limitare a monitorare il fenomeno, continua Ortolani, occorre intervenire, magari sollevando l'alveo del torrente di alcune decine di metri. I lavori potrebbero durare un anno, un anno e mezzo. Ma si potrebbero evitare danni economici enormi. Basta pensare al turismo. Siamo in Cilento, una delle zone più belle della Campania. Un'area che la frana potrebbe isolare completamente, visto che la statale sovrastante la ferrovia ormai è impercorribile. DIRETTRICE STRATEGICA. La linea tirrenica è sempre stata una direttrice strategica del Paese, a partire proprio dall'Unità d'Italia, racconta Luigi Ciancio, ex sindacalista Cisl che per anni si è battuto per la messa in sicurezza dell'area. Per il 25 aprile, ricorda, preferivo manifestare qui, dove si gioca l'unità del Paese. È un disastro annunciato, sia in termini economici sia in termini d'immagine. Dopo la Salerno-Reggio Calabria, denuncia amaro, mi ero interessato al completamento della Salerno-Avellino e ai trasporti regionali via ferro. Purtroppo il sindacato mi ha lasciato solo in questa battaglia. Ora, allargare le braccia, Ciancio, fa impressione vedere passare su quei binari un Freccia argento. Da anni si sollecitano adeguati interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria, dice Ortolani. Disattenzione o speranzosa attesa di una nuova emergenza nazionale? I precedenti: dalla Liguria alla Calabria il treno deragliato in Liguria. (Ansa) Il treno deragliato in Liguria. Il tratto della Tirrenica tra Ascea e Pisciotta, però, non è l'unico a rischio. Le più sensibili sono le linee costiere. LA FRANA DEL 2014. Sulla Genova-Ventimiglia, lungo la quale si sta procedendo al raddoppio dei binari tra Andora e Finale, nel gennaio 2014, una frana causò il deragliamento di un intercitty a Capo Rollo in cui rimasero feriti due macchinisti. La circolazione riprese solo due mesi dopo, durante i quali la Liguria rimase tagliata in due. Sono invece state riaperte da poco la Porrettana e la Siena-Grosseto, due linee minori a lungo interrotte sempre a causa di una frana. In Calabria, una delle regioni italiane più arretrate in termini di trasporto ferroviario, a causa delle alluvioni del novembre 2015, un cedimento del terreno aveva bloccato la circolazione tra Scilla e Favazzina. Nello stesso punto in cui, nel 2001, un altro smottamento causò il deragliamento dell'espresso Roma-Reggio Calabria causando 10 feriti lievi. A RISCHIO 3.400 PUNTI. Al 2015, i punti della rete ferroviaria interessati da eventi dovuti a dissesto idrogeologico erano circa 3.400. E

costantemente monitorati da Rfi. Per questo, il gruppo aveva programmato circa 430 interventi per la messa in sicurezza delle aree prossime ai binari, soprattutto in Piemonte, Campania e Liguria, per un investimento di oltre 145 milioni di euro. Nell'aggiornamento 2015 del contratto di Programma 2012-2016 rientrano invece anche interventi di raddoppio di linee a binario unico e velocizzazioni di linee convenzionali delle direttrici Nord-Sud, tra cui l'Adriatica e la Tirrenica, in Campania, Puglia, Calabria ma anche in Sardegna. **INVESTITI IN PREVENZIONE 1,2 MLD.** L'aggiornamento, scrive Rfi, prevede per tecnologie di ultima generazione e per la sicurezza del sistema ferroviario nazionale fondi per 1,7 miliardi di euro di cui 1,2 per prevenzione dissesto idrogeologico e rischio sismico, soppressione passaggi a livello e accessibilità alle stazioni. Chissà se questi interventi contemplano anche la messa in sicurezza dei cinque chilometri che vanno da Pisciotta ad Ascea. Quei cinque chilometri da cui dipende l'unità d'Italia, come continua a ripetere Luigi Ciancio. Twitter @franzic76 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Maltempo: temporali e venti forti. Fenomeni intensi su versante medio adriatico

[Redazione]

14 luglio 2016 Il transito di una perturbazione sulle regioni peninsulari, determinerà, nel corso della prossima notte, un significativo peggioramento delle condizioni meteorologiche con intensi fenomeni instabilità, in particolare sulle regioni del medio Adriatico, e un generale rinforzo della ventilazione settentrionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 14 luglio, venti forti dai quadranti settentrionali sulla Lombardia. Dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, in estensione a Molise, Campania, Puglia e Basilicata. Le precipitazioni risulteranno più intense e persistenti sulle regioni adriatiche centrali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, su Emilia-Romagna, Marche e Toscana in estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione sui versanti orientali dell'Umbria, su Marche, Abruzzo, su gran parte del Molise e sulla Puglia centro-settentrionale. Allerta gialla, invece, su alcuni settori appenninici della Toscana, gran parte dell'Emilia, sui restanti settori di Umbria, Molise e Puglia, oltre che su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e sulle zone settentrionali della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

13 luglio 2016 Tavola rotonda presso il Consiglio Superiore della Magistratura, giovedì 14 luglio alle 15 Si svolgerà nella Sala Conferenze di Palazzo dei Marescialli (sede del CSM), un confronto sul tema della responsabilità degli operatori di protezione civile. All'incontro durante il quale sarà presentato il volume contenente gli atti della giornata di studio La protezione civile nella società del rischio svoltasi a Siracusa lo scorso anno parteciperanno Luca Palamara, Presidente della Sesta Commissione del CSM, Giovanni Canzio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, Pasquale Ciccolo, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, Franco Gabrielli, Capo della Polizia e già Capo Dipartimento della Protezione Civile nonché il Capo del Dipartimento della Protezione Civile incarica, Fabrizio Curcio. A concludere i lavori sarà il Vice Presidente del CSM, Giovanni Legnini. Nel corso della tavola rotonda si confronteranno Ercole Aprile, Componente della Sesta Commissione del CSM, Salvatore Dovere, Consigliere della Corte di Cassazione, Giuseppe De Falco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone e Marco Altamura, Consigliere giuridico Fondazione Cima. La tavola rotonda di giovedì 14 luglio pomeriggio rappresenta un'ulteriore tappa dopo le giornate di studio svoltesi a Roma nel 2011, a Milano nel 2013 e a Siracusa nel 2015 del percorso di studio e approfondimento intrapreso negli ultimi anni dal Dipartimento della Protezione Civile insieme al suo centro di competenza Fondazione Cima con l'obiettivo di analizzare i temi della responsabilità degli attori del Servizio Nazionale della Protezione Civile attraverso un confronto di alto livello tra giuristi, parlamentari e addetti ai lavori.

## Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

14 luglio 2016 Nella giornata di oggi, dalle prime luci del giorno, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Sono state registrate un totale di 17 richieste di concorso giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 6 dalla Sardegna, 3 dalla Sicilia, 5 dalla Calabria e 1 rispettivamente da Molise, Puglia e Basilicata. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## Sudafrica, incendio in un orfanotrofo: almeno 8 morti, 4 sono bimbi

[Redazione]

Ancora sconosciute le cause del rogo. L'incendio, che è stato domato dopo quattro ore, è scoppiato nell'ala maschile dell'orfanotrofo ed infatti erano maschi tutte le vittime, tra gli 8 e 21 anni. Altre quattro persone sono state ricoverate. Sei delle vittime sono bambini, il più piccolo dei quali aveva 8 anni, hanno precisato le autorità. "Altre quattro persone sono state ricoverate in ospedale", ha detto il portavoce dei servizi di emergenza locali, Robert McKenzie, sottolineando che "non sono in pericolo di vita". Al momento non si conoscono le cause dell'incendio. Ancora da chiarire le cause. Sei anni fa nella stessa zona c'era stato un incidente analogo con un bilancio di 13 bambini e due adulti morti.

## Sudafrica: incendio in un orfanotrofo a Durban, almeno 8 morti. Tra le vittime anche dei bambini

[Redazione]

DurbanSudafrica: incendio in un orfanotrofo a Durban, almeno 8 morti. Tra le vittime anche dei bambini Ferite 4 persone [310x0\_1459] Incendio (foto archivio) Condividi 14 luglio 2016 Otto persone, tra cui diversi bambini, sono morte nell'incendio in un orfanotrofo a Durban, in Sudafrica. Lo riportano alcuni media locali. Tra le vittime anche diversi bambini intorno agli 8 anni, precisano le stesse fonti senza precisare il numero dei piccoli che hanno perso la vita nel rogo in cui sono anche rimaste ferite 4 persone.

## Russia: incendio in ospedale psichiatrico, 21 morti

[Redazione]

Nel sud del Paese L'edificio che è bruciato era completamente costruito in legno, ha aggiunto il portavoce. 13 dicembre 2015 Ventuno persone sono morte a causa di un incendio esploso all'interno di un ospedale psichiatrico nel sud della Russia nella regione di Voronezh e altre due risulterebbero disperse. Lo riferisce l'agenzia di stampa RIA Novosti. "Diciannove persone sono state trovate sul luogo dell'incendio, altre due sono morte successivamente a causa delle ferite, ha detto un portavoce dell'ospedale. L'edificio che è bruciato era completamente costruito in legno, ha aggiunto il portavoce. Fire at Russian hospital kills 21: RIA Novosti <https://t.co/gRs02IPjKH> [pic.twitter.com/GyUwoyap9T](https://pic.twitter.com/GyUwoyap9T) The Express Tribune (@etribune) 13 Dicembre 2015







## Maltempo: protezione civile E.Romagna, allerta vento e temporali

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 14 lug. - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali, vento e stato del mare. L'allerta di 16 ore è valida da questa sera (ore 20) fino a mezzogiorno di domani: interessate tutte le province della regione eccetto Piacenza. "La formazione di un minimo sul Golfo Ligure, in spostamento verso il bacino del Medio Tirreno - si spiega nell'allerta - produrrà condizioni di tempo perturbato sul territorio regionale per la serata di oggi e la prima parte della giornata di domani". I temporali con intensità e accumuli puntuali superiori a 50 mm, riguarderanno principalmente la Romagna. Si prevede, infine, "una ventilazione di moderata e forte intensità, prevalentemente sul mare e sulle aree del litorale" con raffiche fino a 65-75 chilometri orari.

(AGI)Bo1/Ari[dispatch]?Da non perdere 1 Dall'Ue ancora guai per Google? Share:? SHARE?? TWEET?2Ronaldinho salva bimbo delle favelas, spot diventa virale? Share:? SHARE?? TWEET?3Carife: perquisite 5 banche, 21 informazioni garanzia? Share:? SHARE?? TWEET?4"Licenziata perché indossa velo", corte Ue condanna a? Share:? SHARE?? TWEET?5Solar Impulse atterra in Egitto, penultima tappa giro del mondo? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Alluvione Genova:difesa Paita, Comune non controllo` applicazione

[Redazione]

(AGI) - Genova 14 lug - "Tutte le norme regionali prevedono che l'attivita' di protezione civile venga organizzata attraverso la struttura governata dall' dirigente del settore. Era stato comunque dato un avviso meteorologico che ha valenza di protezione civile, come per altro aveva ribadito l'ex capo della protezione civile Franco Gabrielli quando era stato richiesto dai pm. Tra l'altro questo avviso aveva la capacita' di attivare un'ordinanza che il comune di Genova aveva emesso nel 2012, ordinanza che si applica non solo in caso di allerta 1 e di allerta 2, ma anche in caso di avviso di temporali, e che dispone tutta una serie di misure comprese quelle di autoprotezione dei cittadini. Quindi era in vigore quell'ordinanza. Queste cose la gente forse non le ha fatte ma il comune non ha nemmeno controllato che le facesse". Lo ha sostenuto Andrea Corradino, avvocato difensore di Raffaella Paita, ex assessore regionale alla protezione civile, nell'ambito dell'udienza preliminare nel processo per l'alluvione del 9 ottobre 2014 a Genova. Paita e' accusata, insieme all'ex dirigente regionale di protezione civile di omicidio colposo per la morte dell'ex infermiere in pensione Antonio Campanella, e di disastro colposo per i danni subiti dalla citta'. L'ex assessore, attuale capogruppo del Pd in Regione Liguria ha scelto il rito abbreviato a differenza di Minervini. Per lei, lo scorso maggio, l'accusa aveva chiesto 2 anni e 8 mesi. Oggi e' stata chiesta dal difensore l'assoluzione. Durante l'arringa, il legale ha ribadito che Paita non fosse titolare di una posizione di garanzia, cioe' che non fosse destinataria di obblighi giuridici, ne' avesse il potere di dare l'allerta. "Su questo i pm convengono", spiega Corradino. "A Paita i pm contestano il fatto che non si sia attivata nei confronti del dirigente di protezione civile Gabriella Minervini per farle dare l'allerta. Ma se l'avesse fatto, se avesse obbligato un funzionario o un dirigente a compiere un atto che il dirigente riteneva di non compiere, avrebbe rischiato anche di commettere un reato", ha sottolineato l'avvocato. L'udienza e' stata rinviata al 21 ottobre.

(AGI) Ge4/Bru[dispatch]? Da non perdere 1 Dall'Ue ancora guai per Google? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Ronaldinho salva bimbo delle favelas, spot diventa virale? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Carife: perquisite 5 banche, 21 informazioni garanzia? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 "Licenziata perché indossa velo", corte Ue condanna a? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Solar Impulse atterra in Egitto, penultima tappa giro del mondo? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terrorismo, Alfano: Rafforzate misure sicurezza Intensificate anche le attività informative

[Redazione]

14 luglio 2016 Omniparlamento, Politicaphoto\_150852 Questa mattina ho presieduto, al Viminale, il Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Sulla base di una approfondita analisi della situazione interna, il Comitato ha valutato all'unanimità di mantenere alto il livello di vigilanza e di allerta nel Paese, rafforzando ulteriormente i dispositivi di sicurezza sull'intero territorio nazionale, soprattutto nei confronti degli obiettivi sensibili. Lo dichiara, riferisce una nota del Viminale, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Su parere conforme del Comitato, ho disposto, pertanto aggiunge Alfano l'intensificazione delle attività informative avvalendomi del contributo del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (Casa) che in seno al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, rafforza lo scambio di informazioni tra i vari organismi di Intelligence e le Forze di Polizia nazionali e straniere. Le nostre strutture di Intelligence e delle Forze di Polizia lavorano 24 ore al giorno per fare il massimo della prevenzione, ma nessun paese può dirsi a rischio zero. Infatti, in relazione alla recrudescenza della minaccia jihadista, sono state attuate innumerevoli iniziative di prevenzione sul territorio nazionale, mirate verso luoghi di aggregazione e altri ambienti ritenuti sensibili in relazione al fenomeno dei foreign terrorists fighters/returnees, (terminali ferroviari e di trasporto pubblico frontiere aeroportuali e marittime), nonché mirati controlli straordinari di sicurezza anche in ambito carcerario e presso gli scali aeroportuali minori, marittimi, ferroviari e di autobus. Al contempo, ho firmato provvedimenti di espulsione nei confronti di cittadini stranieri che hanno evidenziato indicatori di pericolosità. L'articolato dispositivo operativo ha fatto registrare significativi risultati, con incremento del numero dei soggetti arrestati, denunciati e sottoposti a procedure di espulsione e respingimento. In particolare, dal 1 gennaio 2015 al 5 luglio 2016 sono state: controllate 154.136 persone; eseguite 2.717 perquisizioni su soggetti ritenuti contingui ad ambienti dell'estremismo religioso; controllati 32.776 veicoli e i passeggeri di 344 navi individuate sulle rotte utilizzabili dai foreign fighters europei per recarsi in Siria o per ritornare in Europa; trattate in arresto 531 persone; indagate in stato di libertà 837 persone; eseguite 99 espulsioni di soggetti evidenziatisi per il loro avanzato processo di radicalizzazione o per aver fornito sostegno ideologico allo Stato Islamico. Tra loro anche 7 imam. Dal 2002 ad oggi, sono complessivamente 25 i predicatori islamici espulsi. Inoltre, le Digos spiega il Ministro Alfano hanno tratto in arresto dal 2015 ad oggi 55 persone coinvolte in indagini connesse al terrorismo internazionale. A queste vanno ad aggiungersi altre 28 persone arrestate dai reparti antiterrorismo dell'Arma dei Carabinieri. In tema di antiterrorismo, questa notte si è svolta a Roma l'esercitazione Termini 2016 programmata per testare le procedure contenute nel Protocollo Operativo del Piano nazionale per la gestione di eventi di natura terroristica. La simulazione, alla quale hanno partecipato i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il responsabile del Coi, il responsabile del Cofs e i vertici nazionali dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile, è stata gestita dalla Sala Crisi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e ha visto impegnati i reparti Gis, Nocs e Cofs presso l'area della stazione Termini. L'esercitazione segue quelle analoghe tenutesi a Milano nel 2015 e a Roma nel settembre 2015 e a gennaio 2016. Il Comitato ha, infine, espresso parere favorevole sulle modalità di attuazione del piano di impiego del contingente di 7.050 militari, appartenenti alle Forze Armate, nei servizi di vigilanza a siti obiettivi sensibili che assicureranno la prosecuzione dell'Operazione Strade Sicure anche per il contrasto al terrorismo. Al Comitato hanno partecipato il viceministro, Filippo Bubbico, il capo di Gabinetto, Luciana Lamorgese, i vertici nazionali dell'Arma dei Carabinieri e delle Forze di Polizia e dello Stato Maggiore della Difesa e i responsabili dei Servizi di Intelligence.

## Zingaretti e Madia presentano 'Lazio semplice'; Migliorare i servizi e abbattere la burocrazia

[Redazione]

14 luglio 2016 Omniparlamento, Politicaphoto\_1619011 Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, hanno presentato questa mattina, nella sede della regione Lazio, il pacchetto di iniziative per la riduzione della burocrazia Lazio semplice. Si tratta di tre nuovi strumenti in armonia con la riforma della Pa introdotta dal Governo per migliorare i servizi, abbattere la burocrazia e rendere ogni giorno la Regione Lazio più efficace, più trasparente e più competitiva: la nuova conferenza dei servizi, la semplificazione dell'autorizzazione sismica e l'istituzione della centrale unica per acquisizione di lavori sono i tre punti al centro di questo pacchetto. Per quanto riguarda la conferenza dei servizi, la Regione Lazio recepisce e delibera di Giunta le nuove norme statali contenute nel decreto delegato sulla conferenza di servizi, approvato in sede di esame definitivo dal Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2016, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124. La nuova conferenza di servizio rende la procedura più semplice e abbatte di gran lunga i tempi per cittadini e imprese. Ecco alcune novità introdotte: invio di documenti per via telematica (non più riunioni fisiche tra i soggetti coinvolti o solo in casi strettamente necessari) e riduzione del numero di soggetti coinvolti (prima si potevano superare anche i 10 soggetti istituzionali coinvolti, da oggi saranno solo 3 i rappresentanti della PA coinvolti, uno per ciascun livello amministrativo). Tra le novità introdotte dalla delibera che modifica il regolamento regionale di organizzazione è anche la figura del rappresentante unico regionale, che rappresenterà tutti gli enti del livello regionale eventualmente invitati alle conferenze di servizi simultanee (Direzioni regionali, Enti Parco, ARPA, ASL, ecc.) e la conferenza di servizi interna, che avrà il duplice compito di individuare, caso per caso, il rappresentante unico regionale e raccogliere tutti gli atti di assenso richiesti ai vari enti (ad es. parere paesaggistico, nulla osta idrogeologico, parere igienico-sanitario, ecc.), al fine di farli confluire in unico parere regionale. Sull'autorizzazione sismica, la riforma introduce un elemento di innovazione grazie all'adozione del nuovo applicativo OPENGENIO per la gestione delle pratiche, con una considerevole riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica. Il nuovo sistema consente l'integrazione con il sistema pubblico di identità digitale (SPID) che permetterà la completa dematerializzazione di tutta la complessa procedura e la possibilità di effettuare i pagamenti in forma elettronica. Tra le altre novità della riforma ci sono anche: la liberalizzazione delle opere minori. Per moltissime opere, nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza, è stato tolto l'obbligo dell'autorizzazione sismica. Per esempio per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici sotto un certo peso, non c'è più l'obbligo dell'autorizzazione; maggiore responsabilità per i progettisti per le opere ordinarie (costruzioni di media entità, edifici fino a due piani) che con asseverazione si assumono la responsabilità del rispetto delle norme antisismiche; più controlli sulle opere strategiche (ospedali, scuole etc) con un aumento degli standard di sicurezza per ospedali, scuole, centri della protezione civile. Prima i controlli in questi casi venivano fatti solo in fase di approvazione del progetto, ora verranno fatti anche in corso d'esecuzione e alla fine dei lavori; infine per progetti di opere ordinarie sono stati ridotti i tempi di attesa: si passa dagli attuali 40 a 7 giorni, mentre per i progetti di opere fino a due piani i tempi di attesa passano da 40 a 5 giorni. Con il nuovo regolamento il numero degli interventi che possono seguire questa procedura semplificata aumenta dell'80%. La Centrale unica di Committenza, infine, viene introdotta dalla Regione Lazio in attuazione delle norme introdotte dal Governo su aggregazione e centralizzazione delle committenze con D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Questo organismo si occuperà di appalti di lavori centralizzati per importi a base d'asta, di norma, superiori a 150 mila euro. Per appalti di importo inferiore a 150 mila euro dovranno essere seguite comunque procedure standardizzate e adottati gli schemi tipo predisposti, con una notevole riduzione dei tempi decisionali e dei possibili contenziosi. Potranno avvalersi della centrale unica di committenza anche gli enti dipendenti dalla Regione, le società

atotale partecipazione regionale, gli enti locali e le loro forme associative che ne faranno richiesta.